



la Voce

da Nord a Sud da Cerveteri a Ladispoli da Anzio ad Aprilia



Anno XVII - numero 10 - euro 0,50 - Sped. in A.P. art. 1 c. 11 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

domenica 13 lunedì 14 gennaio 2019 - S. Ilario - Battesimo di Gesù

ACQUISTI 2018
Cyber Monday
e Black Friday:
la "moda" che piace
agli italiani



Un consumatore su tre (32,6% per l'esattezza) ha acquistato a novembre approfittando degli sconti del Black Friday e del Cyber Monday, iniziative che hanno visto negli ultimi anni una sempre maggiore quota di consumatori che ha effettuato acquisti, passata dal 23% del 2016 al 32,6% del 2018; la spesa per la quasi totalità dei consumatori (96%) non supera i 300 euro; il 34,9% dei negozi è stato visitato da nuovi clienti durante queste iniziative, ma per il 57,7% delle imprese non ci sono stati incrementi di vendite; calzature, articoli sportivi e abbigliamento sono risultate le tipologie di negozi maggiormente strutturate più frequentate dai consumatori in occasione del Black Friday. Insomma, la storia del Black Friday-Cyber Monday conferma che iniziative come queste, se ben congegnate, cioè comprensibili, a prezzi competitivi, con sufficienti garanzie per le famiglie consumatrici, che suscitino anche coinvolgimento diffuso, sono destinate al successo. Tuttavia, come confermato anche dai recenti dati Istat, rimane il timore che gli sviluppi delle vendite di novembre, anche per effetto di queste iniziative commerciali, vadano a detrimento di quelle di dicembre, per i beni durevoli, e di gennaio, anche se in quest'ultimo caso l'effetto sui saldi di abbigliamento e calzature dovrebbe essere molto moderato.

Intervista esclusiva al vicesindaco Giuseppe Zito "Stiamo trasformando Cerveteri, scommettendo sul futuro..."

Sette anni di impegno civico accanto al primo cittadino
che nel 2012 aprì una fase nuova nella politica locale

di Alberto Sava

Oggi intervistiamo il vice sindaco Giuseppe Zito, 33 anni, residente a Cerveteri dal 2005, ha già ricoperto l'incarico di assessore alla Pubblica Istruzione dal 2008 al 2010. Dal 1999 ha lavorato in una multinazionale dell'Information and Communication Technology, prima come programmatore e poi come sistemista. Nel frattempo ha svolto attività sindacale nella FIOM-CGIL. Ha sempre svolto attività politica come militante e dirigente di partito fino ad essere candidato alla

Camera dei Deputati nel 2008. Giuseppe è sposato con Giorgia e hanno un figlio, Tommaso di 4 anni. Delfino fin dalla prima ora del sindaco uscente, è voce comune a Cerveteri che Giuseppe Zito da tempo stia studiando da sindaco e quasi tutti gli osservatori locali scommettono su una sua candidatura a primo cittadino alla guida di una coalizione di centro sinistra alle prossime elezioni. Il vice sindaco ha risposto alle nostre domande riflettendo con attenzione su ogni parola.

servizio a pagina 3



CAMBIO AL VERTICE

Banca Mondiale
tutti in fila
per la 'poltrona'
di Jim Yong Kim

Fari accesi del Times di Londra sulle grandi manovre che si annunciano per la futura guida della Banca Mondiale, dopo le dimissioni a sorpresa dell'attuale presidente, il sudcoreano Jim Yong Kim, che lascia l'incarico per occuparsi di un fondo di investimenti privato. Kim aveva portato avanti un'agenda ambiziosa per attrarre denaro privato, al di là delle donazioni e dei finanziamenti dei governi. Un'antica prassi prevedeva un'alternanza di un europeo e di un americano alla guida della World Bank, o comunque di candidati espressi (al di là della loro provenienza geografica) da quei continenti. Ora si attende di capire cosa accadrà stavolta, e se paesi "terzi" avranno la forza di mettere in discussione gli equilibri tradizionali. Un fattore nuovo, ragiona il Times, è la presidenza Trump, realisticamente poco incline ad accettare candidati ostili o sgraditi.

Olmetto, chiarezza per i lottisti

Ladispoli: nel mirino gli addebiti dei costi di lottizzazione che i cittadini sono chiamati a pagare



Più chiarezza sugli addebiti dei costi per la lottizzazione dell'Olmetto. A puntare i riflettori sulla vicenda sono proprio i lottisti della zona chiamati a mettere le mani al portafoglio per versare le somme dovute, almeno secondo quanto riportato nella Determina dirigenziale dell'ultimo giorno del 2018 che accetterebbe i costi di altre due determinate (la 1083/2018 e la 1584/2018, quest'ultima peraltro riportata sbagliata, secondo quanto evidenziato proprio dai

lottisti). In pratica ai diretti interessati che ora si ritrovano a dover versare le somme al Comune (si parla di oltre 34mila euro), non sarebbero stati avvisati preventivamente degli incarichi che l'amministrazione aveva affidato per lo svolgimento di questa procedura, tantomeno sulle somme che da lì a breve sarebbero stati chiamati a versare proprio per lo svolgimento di questo accertamento

servizio a pagina 5

Il "Mafia sounding" re della tavola

Business milionari con il 'pericoloso' brand di Cosa Nostra

Quello della mafia sounding a tavola è un business milionario che si estende dai ristoranti ai prodotti, dal caffè "Mafiozzo" stile italiano dalla Bulgaria agli snack "Chilli Mafia" della Gran Bretagna, dalle spezie "Palermo Mafia shooting" della Germania fino alla salsa "SauceMaffia" per condire le patatine e quella "SauceMaffioso" per la pasta scovate a Bruxelles nella Capitale d'Europa. È quanto afferma la Coldiretti in riferimento all'apertura di un ristorantino nella capita-

le francese che si chiama "Corleone by Lucia Riina". Oltre al caso eclatante della catena di ristoranti spagnoli "La Mafia" ("La Mafia se sienta ala mesa") in tutto il mondo, dal Messico a Sharm El Sheik, dal Minnesota alla Macedonia si trovano ristoranti e pizzerie "Cosa Nostra" mentre a Phuket in Thailandia c'è addirittura un servizio take-away. Ma nei diversi continenti ci sono anche i locali Ai Mafiosi, "Bella Mafia" e "Mafia Pizza". E su internet - sottolinea la Coldiretti - è possibile acquistare

il libro di ricette "The mafia cookbook", comprare caramelle sul portale www.candymania.com o ricevere i consigli di mamamafiosa (www.mamamafiosa.com) con sottofondo musicale a tema. Si tratta di un business che provoca un pesante danno di immagine al Made in Italy sfruttando - conclude la Coldiretti - gli stereotipi legati alle organizzazioni mafiose, banalizzando fin quasi a normalizzarlo, un fenomeno che ha portato dolore e lutti lungo tutto lo Stivale".

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Carte di credito
e dati biometrici,
ecco il futuro
della cybersicurezza

Intervista del Telegraph di Londra a Ajay Bhalla, il capo globale della cybersicurezza di Mastercard, il colosso internazionale delle carte di credito. Dall'attività di Mastercard e delle altre maggiori carte di credito per contrastare hacker e ladri digitali, emerge che l'elemento chiave per il futuro sarà l'intelligenza artificiale, e in particolare l'uso dei dati biometrici (impronta delle dita e scanner facciali). I critici dicono che si porrà un mega problema di privacy, con altri dati personalissimi che rischiano di entrare nel circuito digitale. Ma Bhalla garantisce che i dati resteranno privati, e stroncheranno le frodi elettroniche.

Incontri ravvicinati con i cittadini

Oggi e per tutte le domeniche di gennaio e febbraio nella piazza del mercato il gazebo del Comitato di Zona Cerenova-Campo di Mare per comunicare sull'attività svolta a Marina di Cerveteri

Il presidente del CdZ, Enzo Musardo nella nota che segue annuncia che "A partire da oggi 13 gennaio troverete un nostro gazebo a piazza del mercato di Cerenova, nell'orario di apertura del mercatino domenicale. Il gazebo sarà attivo ogni domenica dei mesi di gennaio e febbraio. Al gazebo di domenica sarà l'occasione per illustrare ai cittadini le tante attività sociali svolte ed in itinere in seno al Comitato di Zona, compreso quelle legate alla promozione culturale e sportiva e quelle per la sicurezza solidale del Controllo del Vicinato. Sarà anche l'occasione per illustrare le iniziative che stiamo portando avanti in questi mesi, anche con la presenza di nostri soci che racconteranno le proprie attività ed esperienze in sede. Questa iniziativa del gazebo mira ad allargare l'adesione dei soci (oggi possiamo contare su ca. 100 soci iscritti). Tale allargamento di adesioni è indispen-



sabile per garantire il prosieguo della vita e della attività del nostro Comitato e dell'associazione cultura e sport Ad Maiora Semper, specie per

garantire la sostenibilità della sede. Finora le quote di adesione annuale hanno consentito la copertura di un terzo delle spese sostenute, mentre il

resto è stato coperto solo grazie all'autotassazione di alcuni soci del direttivo. La passione e l'impegno di alcuni soci nonché i risultati lusinghieri rag-

giunti, specie in termini di aggregazione ed apporto sociale, ci ha convinti che non possiamo sospendere l'unico riferimento sociale fisso e concreto che abbiamo creato nel nostro territorio. Allo stato attuale stiamo approfondendo ogni sforzo per cercare soluzioni che possano garantire la continuazione dell'esperimento della sede fissa dietro la Posta di Cerenova. (A riguardo ricordo che a lungo abbiamo sperato in una risposta positiva del Comune alla reiterata richiesta di utilizzare i locali della ex delegazione di Cerenova. Risposta mai giunta). Ricordo che manteniamo aperto il canale dei gruppi social, frequentati da oltre 5000 concittadini, divenuti l'unico luogo di confronto per tantissime persone, anche con la divulgazione di informazioni di interesse collettivo, consigli, comunicati pubblici, avvisi ed altro. Per il controllo del vicinato, prosegue l'impegno degli

aderenti al Gruppo locale, emanazione della Associazione ACDV in ambito nazionale (di cui ricordo sono membro del direttivo nazionale ed alcuni di noi soci della stessa ACDV). Un riferimento consolidato per dubbi, supporti, consigli e consulenze. Anche qui i risultati straordinari e l'adesione entusiastica di tanti cittadini, ci incoraggiano a proseguire. Ricordo che ogni attività del Comitato di Zona è svolta grazie al volontariato dei nostri soci, senza alcun compenso o rimborso. Sono sicuro del tuo fattivo contributo e della tua presenza anche al Gazebo, magari per rinnovare l'adesione al comitato di zona, per portare qualche tuo amico da far aderire al comitato, per proporre nuove idee e attività sociali, ma anche sollo per testimoniare la tua vicinanza ai nostri sforzi ed ai nostri impegni per migliorare la nostra comunità".

Alberto Sava

Altro che eventi di Natale o feste di paese... il commercio a Cerveteri vive grazie alle manifestazioni ad indirizzo politico

Da sempre, quando a Cerveteri si tiene una manifestazione, soprattutto di carattere politico, si sono sempre visti più poliziotti che manifestanti e ieri mattina non ha fatto eccezione l'annunciato (pure troppo, chissà perché?) arrivo di Casapound in una Cerveteri militarizzata per la nota questione 'arcobaleno'. In campo due soli contendenti: il sindaco di Cerveteri ed il responsabile di Casapound ed intorno a loro una folla di agenti, in divisa ed in borghese, arrivati per sorvegliare alcune centinaia di curiosi giunti dai centri limitrofi, richiamati a Cerveteri dal battage pubblicitario sulla fiera della bandiera, arcobaleno. Tutto è iniziato intorno alle dieci. Il sindaco Pascucci, dopo aver salutato i cittadini accorsi a piazzale Aldo Moro per ricordare i valori della Resistenza, è salito nel suo studio ed ha esposto una bandiera della Pace, poi è sceso consegnando copia della Costituzione e la lettera del Prefetto di Roma ricevuta pochi giorni fa in cui si afferma la legittimità della bandiera della Pace purché questa, per motivi di cerimoniale, venga esposta in pennoni distanti da quelli istituzionali, cosa che avviene sulla facciata del comune di Cerveteri. Pascucci rivolgendosi agli ospiti romani ha dichiarato: "Ho provato a spiegare ai militanti di Casapound che quella della Pace non è una bandiera politica, a meno che non si voglia intendere che nella nostra Nazione la pace abbia un colore partitico". L'altro momento saliente riguarda la posizione di Casapound, di cui vi diamo conto nel riquadrato qui di fianco. Di seguito osserviamo un altro aspetto: affari d'oro per i



bar del centro storico ed il porchettaro in piazza Aldo Moro, ecco perché: ieri mattina a Cerveteri è accaduto qualcosa di "strano"... prima il gruppo politico di Casapound aveva annunciato una sua manifestazione contro la posizione della bandiera della pace sui muri del Comune. In tutta risposta dall'ANPI è partita la contromanifestazione in difesa dello stesso simbolo, seguita (l'ANPI) a ruota da tutte le associazioni e gruppi politici di sinistra. Presenziando nelle piazze principali della città, ieri mattina, abbiamo assistito all'arrivo di centinaia di persone (di fazioni opposte) che hanno preso posto in maniera ordinata la dove ci si era dato appuntamento... ma non

solo! Strapieni erano anche i bar, i negozi e tutte le attività del centro come non lo erano da anni. Nessun appuntamento del Natale Cerite ha richiamato così tante persone. Nessun appuntamento della scorsa Estate Cerite ha richiamato tutta questa gente. Sarà stato che il sabato mattina molti non hanno un granché da fare... sarà stato il sentito tema a richiamare tutte quelle persone... o semplicemente alla gente andava solo di farsi una cantata in piazza in libertà e a squarcia gola, così tanto per sfogarsi... fatto sta che il vero vincitore della mattina di ieri è stato il "commercio". Allora se eventi e manifestazioni politiche smuovono (ancora) così tanta gente... che vengano gli eventi politici, ma con regolarità, magari tutti i week end, così da far prendere una boccata d'ossigeno a tutte quelle attività che rischiano di affogare per cercare di proseguire a tirare su la serranda tutti i giorni.

Rossetti (Casapound): "Non contestiamo la bandiera della pace in se, ma qualsiasi vessillo non ufficiale posto vicino a quelli ufficiali"



"Siamo stati accusati di non pensare alle priorità, ma è il Sindaco a non farlo". Lo ha detto durante la manifestazione contro la bandiera della pace di ieri mattina a Cerveteri, il responsabile territoriale di Casapound, Francesco Rossetti: "La legge è dalla nostra parte, dalla parte dei cittadini". Rossetti ha ricordato come già a maggio aveva inviato un'istanza al sindaco Pascucci "correlata di riferimenti normativi e giudiziari" nella quale si evidenziava che il Comune non poteva esporre la bandiera della Pace vicino alle bandiere istituzionali. "La nostra contestazione non è legata alla bandiera della pace in sé, ma a qualsiasi vessillo non ufficiale posto vicino a quelli ufficiali. Pascucci esponga a casa sua, qui no. Il Comune rappresenta tutti e quindi devono essere esposte

solo le bandiere ufficiali". Alle accuse di "non pensare alle cose importanti", Rossetti rispedisce il tutto al mittente. "A Cerveteri ci sono i parcheggi blu che non si pagano, i loculi sono finiti e quindi alla fine un cervetrano dovrà comunque lasciare la sua città per essere sepolto nei comuni vicini. Queste non sono priorità? E invece il sindaco che fa? Pensa a dare la cittadinanza onoraria a tutti i figli degli immigrati. La priorità è concedere il Parco della Leganara alla festa di chiusura del Ramadan". Intanto da una finestra sul retro del palazzo comunale è spuntata una nuova bandiera della pace. A scendere in piazza anche il sindaco Pascucci che dopo uno scambio animato di considerazioni con il responsabile di Casapound è rientrato in comune.

Intervista esclusiva al vice sindaco Giuseppe Zito

'Stiamo trasformando Cerveteri, scommettendo sul futuro'

Sette anni di impegno civico accanto al primo cittadino che nel 2012 aprì una fase nuova nella politica locale

di Alberto Sava

Oggi intervistiamo il vice sindaco Giuseppe Zito, 33 anni, residente a Cerveteri dal 2005, ha già ricoperto l'incarico di assessore alla Pubblica Istruzione dal 2008 al 2010. Dal 1999 ha lavorato in una multinazionale dell'Information and Communication Technology, prima come programmatore e poi come sistemista. Nel frattempo ha svolto attività sindacale nella Fiom-Cgil. Ha sempre svolto attività politica come militante e dirigente di partito fino ad essere candidato alla Camera dei Deputati nel 2008. Giuseppe è sposato con Giorgia e hanno un figlio, Tommaso di 4 anni. Delfino fin dalla prima ora del sindaco uscente, è voce comune a Cerveteri che Giuseppe Zito da tempo stia studiando da sindaco e quasi tutti gli osservatori locali scommettono su una sua candidatura a primo cittadino alla guida di una coalizione di centro sinistra alle prossime elezioni. Il vice sindaco ha risposto alle nostre domande riflettendo con attenzione su ogni parola. Al di là di come la si pensi, ad onore dell'onestà intellettuale che dovrebbe informare di sé ciascuno di noi, sarebbe opportuno che molti dei politici locali leggessero con altrettanta attenzione questa intervista, il cui significato va oltre i suoi contenuti, e dalla quale non è difficile comprendere, seppure indirettamente, perché poi l'amministrazione Pascucci non abbia finora trovato accreditabili competitori, per ben due legislature. E, stando così le cose, potrebbero stare tranquilli anche i suoi successori.

Il 2018 si è chiuso con i positivi dati di bilancio della Multiservizi e l'avvio del cantiere dell'asilo nido comunale. Sarà realisticamente possibile rispettare il termine di 239 giorni previsti, per la realizzazione del nuovo plesso prefabbricato, e quali i nuovi obiettivi della municipalizzata per il 2019?

"La Multiservizi, che per conto del Comune di Cerveteri gestisce le Farmacie Comunali, la manutenzione del Verde Pubblico, i Cimiteri Comunali, l'Illuminazione Pubblica e il servizio irriguo nella frazione di Cerenova, nel 2009 perdeva 991mila euro. Nel 2012 dimezzava chiudevamo il bilancio con una perdita di 464mila euro cifra. Nel 2013 abbiamo portato l'azienda in pareggio e negli ultimi due esercizi la società ha registrato utili per oltre 550mila di euro. Tutti i debiti pregressi sono stati eliminati e dal 2019 gli utili potranno tornare ai cittadini sottoforma di servizi o di opere. Mentre per l'asilo nido comunale posso assicurare che sarà pronto per il prossimo anno scolastico 2019-2020, in questi giorni si sta cominciando a montare la struttura che

dovrebbe essere terminata entro Aprile. Nel frattempo dovranno essere avviate tutte le procedure amministrative per l'attivazione e l'affidamento del servizio".

Da più parti piovono accuse di una frenetica attività esclusivamente politica della coalizione, a fronte di una scarsa efficacia della concreta azione amministrativa nei confronti della città. Come risponde?

"Questa coalizione è composta da sole liste civiche. Il Sindaco ha deciso di costruire, assieme ad altri amministratori locali, un partito a livello nazionale che lo vede coinvolto in tante iniziative ovunque ma non distratto dai grandi obiettivi. Fermo restando che al momento in pochissimi nella maggioranza hanno aderito ad Italia in Comune, penso che i cittadini di Cerveteri dovrebbero essere orgogliosi che il proprio Sindaco stia diventando un leader nazionale. Io sono sempre orgoglioso quando un nostro concittadino si afferma per i propri meriti. Quanto all'azione amministrativa vorrei ricordare che in questi 18 mesi del secondo mandato le questioni ambientali ci hanno costretto a fermare la programmazione dell'Ente e concentrare tutte le energie sul sistema di depurazione delle frazioni e sui 170 scarichi abusivi che sono emersi nelle attività di controllo avviate con la Capitaneria di Porto. Senza dimenticare che nel dicembre del 2017 la società Ostilia ha abbandonato definitivamente la gestione della rete idrica di Campo di Mare costringendoci non solo a sostituirci nella conduzione ma anche ad intervenire con un investimento di circa 500mila euro nel ripristino delle condizioni di sicurezza dell'impianto di depurazione. Inoltre, in questa prima fase del mandato elettorale, abbiamo dovuto riorganizzare l'intera macchina amministrativa sia per dotarci di una struttura che ci consentisse di cambiare velocità, sia per fronteggiare l'emorragia di pensionamenti che è iniziata con la fuoriuscita di importanti figure apicali".

Per la sua ormai pluriennale esperienza di governo della città, qual è il confine esatto tra l'esercizio solitario del potere tout court, e la coscienza che tale potere è comunque generato da una delega ricevuta per mandato elettorale?

"L'art. 1 della nostra Costituzione recita: "La sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione". Come cittadini siamo sempre portati a pensare che il nostro problema, piccolo o grande che sia, è quello più importante e più urgente. Come amministratori, siamo chiamati a dover dare alle questioni delle priorità su cui lavorare con gli strumenti e il per-

sonale che si ha a disposizione. Ovviamente amministrare in una fase economica di recessione è molto più difficile che farlo in una fase di espansione. Chi amministra, come chi Governa, si trova a dover prendere delle scelte per la propria comunità, scelte che a volte possono essere anche impopolari ma che sono giuste. Il limite è tracciato dal preminente interesse pubblico. Quando si travalica tale limite anche le scelte giuste tradiscono la delega ricevuta col mandato elettorale".

La comunità locale è a forte vocazione rurale con inesprese potenzialità turistiche. Per quanto riguarda il turismo culturale il deserto delle presenze è stato certamente ridotto in alcune occasioni, ma in gran parte della coscienza cittadina c'è l'impressione che ci sia una certa autoreferenzialità nelle vostre iniziative. È così sbagliata?

Da quando sono arrivato a Cerveteri sento dire che questa città ha una forte vocazione turistica. Ma in realtà non esiste una cultura dell'accoglienza, abbiamo un tessuto imprenditoriale molto debole e poco illuminato che non ha mai investito nei servizi turistici e le scelte politiche fatte in campo urbanistiche nel passato sono andate tutte in senso opposto. La situazione di Campo di Mare è l'emblema, ma possiamo fare tanti altri esempi come il rapido e disordinato sviluppo della città, l'edificazione delle nostre campagne, ecc... A ciò si aggiunge l'atavica assenza di strumenti urbanistici che consentissero lo sviluppo del sistema turistico. Questa amministrazione ha redatto un nuovo Piano Regolatore incentrato sulle potenzialità del territorio dai Monti al Mare passando per il nostro Sito Unesco. Un'altra scelta importante è stata quella di puntare sulla qualità e sulla cultura non per

distinguerci ma per essere complementari all'offerta dei Comuni limitrofi.

Dai banchi della minoranza il centrodestra vi sommerge di proteste e carta bollata. Il M5S è determinato, ma ancora troppo timido. Il Pd è vittima di una pessima congiuntura nazionale, regionale e cittadina, rimanendo inchiodato ad un impegno caratterizzato totalmente ed esclusivamente dal suo unico consigliere comunale. Si può parlare di una crisi politica di alternanza a Cerveteri?

"Le opposizioni finora si sono mosse tutte con modalità diverse ma secondo me hanno dimostrato un'incapacità di raccontare un modello di società e una proposta politica alternativa alla nostra. Un pezzo del centrodestra ha scelto di agire contro la città e non contro l'Amministrazione, producendo una montagna di interrogazioni, richieste di accesso agli atti, denunce ed esposti per bloccare l'azione amministrativa. Un esempio per tutti è il tentativo di far saltare il finanziamento per la riqualificazione del lungomare. La crisi della politica è questione molto più generale che attiene al Paese e non solo a Cerveteri. Anche se spesso siamo abituati a pensare che Cerveteri sia l'ombelico del mondo".



"Via del Sasso è pericolosa: si faccia qualcosa"

Nei giorni scorsi un altro incidente al terzo chilometro della via, per fortuna senza feriti

Tornano ad accendersi i riflettori sulla via del Sasso: un vero pericolo per gli automobilisti. Dopo l'incidente stradale di pochi giorni fa al terzo chilometro della via i cittadini sono tornati a chiedere maggiore sicurezza, soprattutto nei pressi della doppia curva che, nonostante la presenza della cartellonistica stradale, risulta molto pericolosa. Questo a causa della velocità sostenuta con cui viaggiano i veicoli nella zona. Situazione che diventa ancora più pericolosa col maltempo, in caso di pioggia e

di gelo. Per non parlare poi delle manovre azzardate che rischiano di mettere in pericolo non solo la propria incolumità ma anche quella degli altri. Negli anni, nonostante i ripetuti appelli, la situazione sembra essere rimasta invariata, con i cittadini che ora chiedono di trovare una soluzione definitiva al problema, con l'introduzione, magari, di controlli più capillari da parte degli enti preposti, così da ripristinare ordine e soprattutto il rispetto dei limiti di velocità e della segnaletica stradale.



In un articolo uscito due mesi fa avevo ricordato l'emérito professor Silvio Pampiglione, parassitologo di fama mondiale, e del breve ma intenso periodo da lui trascorso a Cerveteri come sostituto medico condotto.

Grazie al dottor Daniele Crotti, suo allievo-amico, sono venuto in possesso dello studio che il professore scrisse sui "tarantolati" nel territorio cerveterino.

Dal testo ho estrapolato quattro casi, tutti avvenuti nelle torridi estati del '56 e del '57, sui quali Pampiglione si sofferma con particolare attenzione "pensando di fare cosa utile agli studiosi dell'argomento". Mie incursioni sono minime.

Mi auguro che questa lettura serva a ricordare come eravamo e quindi a relativizzare i problemi dell'oggi, e com'era la nostra campagna oramai priva di tarantole ma gonfia di cemento, centri commerciali al posto di Cantine sociali, cimiteri privati, ammantamento della pineta di Ceri, e vari altri "veleni".

Il primo caso colpisce il 9 luglio '56 la contadina S. Lucia, diciottenne portata dalla Riforma.

"Verso le ore 8 del mattino, mentre è intenta a raccogliere fieno in prossimità del suo podere, in località San Martino, sente improvvisa pesantezza alle gambe e inspiegabile voglia di piangere, per cui lascia il lavoro e rientra in casa in lagrime. Dopo circa 20 minuti, continuando la paziente a piangere disperatamente e senza rispondere alle domande dei familiari, questi la trasportano all'Ambulatorio comunale di Cerveteri.

All'esame obiettivo la paziente è incapace di reggersi in piedi, piange, si agita, non riesce ad articolare parole e fa segno come se avesse un dolore dietro la spalla sinistra. Ivi si nota, nella regione scapolare, una chiazza eritematosa di circa cm. 10x8. La diagnosi di latrodectismo viene fatta a prima vista dal personale dell'ambulatorio, reso oramai edotto da anni di esperienza della sintomatologia tipica della sindrome.

Viene praticata immediatamente endovenosa di calcio gluconato al 10% e i tra muscolare di un preparato antistaminico (Fargan) più tre compresse di bromuro di calcio.

La paziente viene isolata in un letto di una stanza adiacente all'Ambulatorio. Malgrado la terapia la paziente smania, si agita, piange e si disperava; si nota intenso arrossamento del volto, congestione congiuntivale e profusa sudorazione.

La paziente muove continuamente gli arti inferiori con movimenti incomposti coreiformi e tenta più volte di scendere dal

Gli anni della tarantola



Nella foto, Case coloniche si allungano lungo l'Aurelia



Nella foto, "Malmignatta" o "Vedova nera"



letto ma senza mai poi riuscire a reggersi sulle gambe...

Nel pomeriggio si nota un certo miglioramento: la paziente è meno agitata tanto che i parenti la riportano a casa verso sera. La paziente viene rivista dopo 7 giorni, a detta della madre non ha dormito per tre notti consecutive ed ha avuto crisi di pianto e di lieve agitazione psico-motoria durante tutti questi giorni, ma in progressivo miglioramento. Da noi interrogata la paziente afferma di non essersi accorta del morso di alcun ragno ma di avere visto un ragno nero con punti rossi cadere da un fascio di fieno che teneva tra le braccia. Un sopralluogo da noi fatto nel podere ove la paziente lavorava il 9=7 rivela gran numero di nidi di *Latrodectus tredecimguttatus* nascosti sotto i sassi e numerosi individui adulti".

Il 23/7/57 M. Bruno, contadino di ventuno anni, originario di Vallo del Nera.

In contrada Due Casette, verso le ore 12,00, smonta dalla trebbiatrice per lo stacco del pranzo, quando percepisce una lieve sensazione di trafittura nella regione glutea sinistra.

Sedutosi su un masso apre il fazzoletto col mangiare quando scorge un ragno nero con macchie rosse sull'addome che gli esce

dal pantalone e si allontana sul terreno. Il contadino non è impressionato dalla presenza del ragno, non conoscendone la velenosità, e lo schiaccia noncurante colla scarpa.

"Avevo la sensazione come se un liquido passasse da una parte all'altra della pancia, poi tornasse indietro e ritornasse su. Forse il veleno che se spandeva attraverso le vene" racconta Bruno.

Dopo pochi minuti stramazza a terra rantolando in preda a intensa dispnea, e si dibatte con movimenti convulsi sul terreno tentando inutilmente di rialzarsi.

Soccorso immediatamente dai compagni di lavoro, uno dei quali intuì che poteva essere stata una "tarantola" avendo un fratello "pizzicato anni prima" verso il Sasso, viene trasportato con un camioncino 115 all'ambulatorio comunale di Cerveteri, ove giunge verso le 13,30.

All'esame obiettivo il contadino è in preda ad agitazione psico-motoria, emette urla rauche e, se interrogato, non riesce a parlare; non si regge sulle gambe e deve venire sorretto e aiutato per salire sul lettino da visite. Si nota una discreta congestione del volto, null'altro di notevole ai vari organi ed apparati se si eccettuano lieve bradicardia, modica dispnea, ed accentuazione dei riflessi rotulei. Nella regione glutea si scopre una grossa chiazza di circa cm.

15x10 con 6 piccole piccole zone puntiformi ischemiche, ravvicinate a due a due, riferibili a tre diversi morsi dell'aracnide. Al paziente vengono mostrate diversi ragni chiusi in vetrini. Riconosce subito la "tarantola".

Viene iniziata la seguente terapia parenterale: morfina (2 cg) Fargan, olio canforato ed una supposta di Sanalepsi forte.

Il paziente, verso le ore 14, comincia a sudare profusamente ed appare più calmo, riesce di tanto in tanto a pronunciare qualche parola come: "Sto male, sto male" o "Mi strozzo" e indica la gola e l'addome come sedi di dolore. L'addome si presenta teso e duro, quasi ligneo, intensamente dolente in corrispondenza della zona epigastrica.

Per tutto il resto del giorno il paziente permanece nelle stesse condizioni, adagiato su un lettino in stanza isolata ed al buio; più volte tenta di scendere dal letto senza poi riuscire a mantenersi in piedi. Nella notte, insonnia; il paziente suda moltissimo e per qualche ora ha erezione della verga".

"Il padre che lo assiste tutta la notte, prova ripetutamente a coprire l'impudicizia col lenzuolo, inutilmente. Le suore, che entrano spesso nello stanzino a controllare il paziente, non ci fanno una piega" ricorda ancora Bruno.

"Al mattino successivo, non essendoci più dispnea ed essendosi molto attenuato il dolore epigastrico, i familiari lo riportano a casa. Qui il paziente migliora gradatamente permanendo solo parestesie alle gambe (senso di freddo) ed insonnia per tre giorni; il 25 luglio eruzione eritemato-papulosa a tipo follicolare diffusa specialmente agli arti inferiori.

Interrogato nuovamente dopo qualche giorno il paziente di e di sentirsi bene seppure molto debole.

Racconta che quando fu portato in ambulatorio credeva veramente di morire: "Mi sentivo scoppiare la pancia e come se avessi una corda che mi stringesse".

Racconta ancora Bruno che dal giorno della punticatura si emoziona con facilità: lucciconi gli appaiono sugli occhi di fronte ad ogni avvenimento anche il meno apprensivo e /o drammatico.

Poco prima del ferragosto del 1957 S. Antonio un contadino quarantaduenne "mentre in località San Martino, di mattina presto legava un fascio di biada, si sente improvvisamente mancare cadendo a terra. I famigliari lo portano urgentemente in ambulatorio.

I sintomi sono quelli tipici e a confermare la diagnosi di **latrodectismo** si notano

due punti pallidi ravvicinati nel centro sull'avambraccio.

Dopo le prime cure il paziente rimase ammutolito e in pozione rannicchiata sul lettino

Per due giorni circa non urina. La sera successiva i famigliari lo riportano a casa. Migliora gradatamente ma dopo tre giorni ha dolori lancinanti alla pianta dei piedi on intensa sensazione di freddo. Alla sera del terzo giorno il paziente ha una breve allucinazione: vede due uomini alti e grossi ai piedi del letto e cerca di cacciarli via tra lo sgomento dei familiari che tentano di dissuaderlo e di tenerlo fermo. Dopo altri due giorni, persistendo solo astenia, il paziente può considerarsi guarito".

Altro caso riguarda Franca studentessa, villeggiante a Ladispoli.

"Il 13 luglio del '57 la ventiduenne, mentre è seduta in terra nella pineta di Ceri, verso le 17,40, scorge un ragno nero a punti rossi sbucare da sotto le gambe ed allontanarsi sul terreno.

Non vi ammette importanza ma dopo pochi minuti ha un'improvvisa sensazione di dolore tracciante nella coscia sinistra ed al basso ventre, dolore che si irradia rapidamente alla zona lombare sinistra.

La paziente non conosce la velenosità dei ragni locali e non mette in relazione il malessere con la presenza del ragno, non sentendosi però bene si fa trasportare in automobile da un conoscente nell'ambulatorio di Ladispoli.

Nonostante le cure la paziente alle 19 non riesce più a controllare l'intensa agitazione che la sconvolge: sdraiata sul letto si divincola con movimenti incompresi di tipo coreico, muovendo incessantemente le anche, gli arti inferiori ed in minor grado le spalle e le braccia, con respiro affannato intramezzato da profondi sospiri ("Le vergini e le donne d'altronde oneste, sciolto ogni freno di verecondia sospirano, urlano, si muovono impudiche..." dice Baglivi.)

Parla pochissimo, tutta concentrata nel tentativo di controllarsi, che solo in parte riesce a fare.

La luce le dà fastidio. Sembra abbia intensi dolori non ben definibili diffusi agli arti inferiori ed ai lombi, che la tormentano con parossismi della durata di 10-15 minuti e ce si susseguono ogni 10-20 minuti, e senso di angoscia profonda. Dice: "Mi sembra di impazzire" e chiede: "Quanto tempo ancora durerà, quanto tempo?"

Solamente dopo quattro giorni di forte sudorazione ed insonnia la paziente esce di casa, ma mentre è in un negozio viene colta da una improvvisa crisi di pianto. Trascorsero altri giorni prima che la ragazza riprendesse a vivere normalmente".

Angelo Alfani

DAN JOHN™

Abito
€ 99,00



DAN JOHN nasce a Roma dal progetto ben determinato di diventare una realtà nazionale nella moda uomo, con un prodotto formale, di servizio, di facile acquisto e facile utilizzo: il sapore della tradizione italiana sartoriale con un'anima moderna.

shop online : www.danjohn.it

Via di Pietralata n.179, 00158, Roma

Olmetto, i lottisti chiedono chiarezza

Nel mirino gli addebiti dei costi di lottizzazione che i cittadini sono stati chiamati a pagare

Più chiarezza sugli addebiti dei costi per la lottizzazione dell'Olmetto. A puntare i riflettori sulla vicenda sono proprio i lottisti della zona chiamati a mettere le mani al portafogli per versare le somme dovute, almeno secondo quanto riportato nella Determina dirigenziale dell'ultimo giorno del 2018 che accerterebbe i costi di altre due determinate (la 1083/2018 e la 1584/2018, quest'ultima peraltro riportata sbagliata, secondo quanto evidenziato proprio dai lottisti). In pratica ai diretti interessati che ora si ritrovano a dover versare le somme al Comune (si parla di oltre 34mila euro), non sarebbero stati avvisati preventivamente degli incarichi che l'amministrazione aveva affidato per lo svolgimento di questa procedura, tantomeno sulle somme che da lì a breve sarebbero stati chiamati a versare proprio per lo svolgimento di questo accertamento. A non aiutare poi è la mancata pubblicazione sul sito dell'amministrazione comuna-



le dei documenti inerenti l'intero iter che dunque, ancora oggi, resta un mistero per i lottisti. Da mesi, inoltre, nella sezione Amministrazione Trasparente non sarebbero raggiungibili né il PdL Olmetto né il Prg, «fatto contrario alla normativa vigente» tengono a precisare i lottisti, i cui dubbi, dunque, appaiono «leciti, in quanto - hanno affermato dall'Olmetto - si stanno addebitando costi non necessari, senza informare e senza sapere su quale base saranno ripartiti. Ma quel che è peggio - hanno proseguito - non sono stati informati i "Debitori Diversi" (i lottisti, ndr) né si sta dando loro la possibilità di prendere visione degli elaborati che li riguardano». Insomma, mentre da un lato si chiede ai residenti della zona

di mettere mano al portafogli per saldare la somma di 34mila euro, dall'altra parte gli stessi sono costretti a vivere in una zona ricca di problemi che ancora attendono di trovare una soluzione. In cima alla classifica dei problemi vanno sicuramente i problemi inerenti l'illuminazione pubblica, praticamente inesistente e che rende difficile e pericoloso percorrere quelle strade nelle ore notturne; e le condizioni delle strade, dissestate, non asfaltate e che in giorni di pioggia si trasformano in vere e proprie piscine che compromettono ancora di più la sicurezza di pedoni e automobilisti. E ora, con la pubblicazione di questa nuova determina, la situazione sembra complicarsi ancora di più, con il serio pericolo che la vicenda, che si sarebbe dovuta risolvere già dal 2013, rischi di arenarsi allungando ancora una volta tempi ormai più che dilatati, con i lottisti che tornano a chiedere, nuovamente, solo una cosa: dare scioglimento i dubbi e portare a termine l'iter.

Jova Beach Party, WWF smentisce Perretta: nessun problema ambientale, solo gestionali

«Il WWF con una nota stampa smentisce quanto dichiarato ieri dal sindaco Perretta circa l'assenza di problemi ambientali per lo svolgimento del concerto di Jovanotti. Il WWF ha messo in luce che la seconda soluzione individuata presentava "molteplici problemi gestionali". Di seguito il comunicato stampa Per la tappa del Jova Beach Party a Ladispoli sono state presentate e valutate due diverse soluzioni: una sulla spiaggia di Torre Flavia e confinante l'omonima riserva e un'altra attigua a questa spiaggia che insisteva in gran parte sulle aree di campeggi posti sotto sequestro dalla Magistratura. La seconda proposta, presentata dal sindaco di Ladispoli all'inizio della riunione del 18 dicembre, era decisamente migliore della prima e il WWF, in quella stessa riunione (che non era una conferenza di servizi vista l'assenza di diverse amministrazioni aventi competenze sulla decisione, tra cui la Regione Lazio), ha detto che la seconda soluzione poteva essere presa in considerazione, previa valutazione d'incidenza e a condizione che la spiaggia di Torre Flavia con appositi accorgimenti fosse stata preclusa da ogni tipo di fruizione e transito. Ulteriori approfondimenti hanno evidenzia-

to come comunque anche questa seconda proposta avesse molteplici problemi gestionali anche al di là delle questioni ambientali. La spiaggia di Cerveteri ora indicata ha un carattere completamente diverso sia dalla prima che dalla seconda localizzazione di Ladispoli. La Riserva (lato nord) non è contigua, circa due terzi dell'area dell'evento insistono su una spiaggetta già oggi destinata a posteggio, la parte di vera e propria spiaggia è già interessata da concessioni demaniali e comunque non risulta una presenza del fratrio analoga a quella documentata a Torre Flavia, l'area è delimitata poi da una strada e da un fronte case e quindi da un'accessibilità diversa rispetto a Ladispoli. Anche per l'area di Cerveteri il WWF ha comunque chiesto la valutazione d'incidenza indicando una serie di prescrizioni tra cui la creazione di aree cuscinetto interdette al pubblico tra cui una ampia tra la Riserva e la zona dell'evento. Ovviamente, tutte le motivazioni che sono state presentate hanno avuto sempre e solo un carattere squisitamente tecnico e mai da nessuno sono stati espresse considerazioni sulle composizioni o formazioni politiche delle diverse giunte comunali».

Presentato il nuovo progetto di servizio di igiene urbana

Per lo spazzamento via dei divieti di sosta e introduzione della pulizia manuale delle vie del centro. Introdotto il ritiro gratuito a domicilio di verde e ingombranti

Un nuovo calendario di raccolta differenziata per la città e la zona delle case sparse, una nuova tipologia di spazzamento delle strade con l'eliminazione dei divieti di sosta ad oggi presenti (e l'introduzione di passaggi manuali soprattutto nelle vie del centro e del lungomare), l'installazione di ecocompattatori per incentivare i cittadini a differenziare, nuovi mastelli dotati di chip per tracciare il conferimento dell'indifferenziato andando a premiare, gradualmente, chi ne conferisce minor quantità, ritiro gratuito a domicilio degli sfalci d'erba e degli ingombranti. Sono solo alcune delle novità del nuovo servizio di raccolta differenziata



che l'amministrazione comunale intende avviare in città con il nuovo bando di gara. Il documento, già passato in Commissione approderà in consiglio comunale entro la fine del mese. Dopodiché si procederà alla pubblicazione del Bando da parte di Città Metropolitana e l'individuazione della ditta che si occuperà del servizio in città. A presentare ieri le linee guida del nuovo servizio alla città, nel corso di un'assemblea pubblica, sono stati il sindaco Alessandro Grando, il consigliere delegato Carmelo Augello e l'ingegnere Pravato che ha curato il progetto. È ovvio che se da una parte l'amministrazione ce la metterà

tutta per il raggiungimento della tariffa puntuale e dunque dell'incremento della percentuale differenziata in città (ad oggi al 71.59%), ci si dovrà appellare anche al buon senso dei cittadini, come sottolineava proprio dal sindaco Alessandro Grando che nel corso dell'incontro ha anche puntato i riflettori sul purtroppo diffuso abbandono dei rifiuti che ha portato l'amministrazione in questo anno e mezzo ad incrementare i controlli grazie alle convenzioni stipulate con diverse associazioni ambientaliste del territorio (nell'ultimo periodo le Guardie Ambientali hanno effettuato 12mila euro di sanzioni per circa 70 sanzionati).

Sagra del Carciofo di Ladispoli 2019: ecco le novità

Procede a passi spediti l'organizzazione della Sagra del Carciofo di Ladispoli 2019. Il comune ha pubblicato in data odierna il bando con il quale verranno disciplinate le presenze di espositori ed esercenti nel suolo pubblico.

Sono 8 le categorie che potranno partecipare: esercenti il commercio su aree pubbliche artigiani espositori associazioni produttori agricoli titolari di attività commerciali che insistono con i loro negozi sul percorso della Sagra; titolari di banchi siti all'interno del mercato giornaliero. I soggetti appartenenti a queste categorie per esporre devono obbligatoriamente presentare apposta domanda entro l'8/02/2019.



Gli operatori commerciali potranno esporre su via Ancona e via Odascalchi (nel numero di 173 posteggi di cui 5 riservati alla vendita di porchetta in Piazza Rossellini. Piazza Marescotti sarà invece destinata agli espositori di prodotti vari.

Piazza Rossellini invece sarà come di consueto off limits e destinata ai venditori di carciofi ed espositori di installazioni realizzate con i carciofi stessi; questi sono esentati dal pagamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico e per la raccolta differenziata, per la quale provvederanno direttamente.

Coltivatori diretti di carciofi e di fragole che somministrano il proprio prodotto cotto, gli Artisti (pittori, scultori, fotografi, etc.), i produttori delle opere del proprio ingegno che espongono le proprie opere, saranno collocati con i loro stand presso il nuovo spazio, una nuova Piazza dei Sapori, denominato "Arte, Cultura e Sapori nei giardini" che si sviluppa all'interno dei giardini di via Odascalchi, nella parte posta all'altezza della Farmacia De Michelis.

Gli operatori della "Mostra delle opere del proprio ingegno" non potranno, in occasione della Sagra, occupare gli spazi loro assegnati precedentemente in Piazza M. Marescotti.

Le Associazioni, saranno collocate con i loro stand nel tratto di strada di via Trieste che divide i giardini compresi tra Via Odascalchi e via Ancona e a seconda del numero

delle richieste potrà essere utilizzata una parte dei giardini limitrofi; queste sono esentati dal pagamento dei canoni per l'occupazione di suolo pubblico e per la raccolta differenziata, per la quale provvederanno direttamente.

L'attività degli operatori commerciali del mercato domenicale di Piazza Firenze, in occasione della Sagra, viene sospesa, al riguardo, per quelli che intendono partecipare alla Sagra e che saranno ammessi in base al numero delle presenze e dell'anzianità d'azienda, si può prevedere una riduzione del costo del posteggio a condizione che risultino in regola con il pagamento delle somme dovute al Comune fino all'anno precedente alla Fiera. Per quanto riguarda le modalità di presentazione della domanda rimandiamo direttamente al bando pubblicato dal comune. (www.terzobinario.it)

Scuola: una storia di sport, di amicizia e solidarietà per gli alunni della Ladispoli1

Riceviamo e pubblichiamo - L'otto gennaio di questo nuovo anno, i ragazzi delle quattro classi medie dell'Istituto Comprensivo Ladispoli1, grazie alla loro insegnante Lautizi Daniela, hanno partecipato ad un seminario dal titolo "Il Tam Tam del Basket a Castelvolturno", offerto dal Progetto per le scuole "La corsa di Miguel". Ricordiamo brevemente la vicenda: C'è una squadra giovanile di basket a Castel Volturno, città dal forte disagio sociale e con la più alta incidenza di extracomunitari in Italia, quasi tutti di provenienza africana e con problemi d'inserimento. L'amore per lo sport e per il basket, spingerà Massimo Antonelli, allenatore ed ex campione di pallacanestro, ad interessarsi di loro, innescando così una forte motivazione per il loro riscatto. Ma i ragazzi, pur nati e cresciuti in Italia, sono stati consi-



derati stranieri e non hanno potuto iscriversi ai campionati per diverso tempo. Poi finalmente, la battaglia sarà vinta, grazie anche a questo grande "Cestista" che ha dedicato tempo ed energia a questi ragazzi, aiutandoli così nell'integrazione scolastica, linguistica e soprattutto attraverso lo sport, con risultati straordinari! I ragazzi, infatti, hanno

avuto il permesso di giocare in un campionato ufficiale, pochi mesi fa, grazie ad un decreto legge, che bypassa il problema del soggiorno, fondamentale per giocare in Italia. Una storia di integrazione, di solidarietà, di amicizia e sport, davvero straordinaria! Sono queste le storie che ci piacciono! Sono questi i messaggi che vogliamo trasmettere ai nostri ragazzi!

Ecco perché nella nostra offerta formativa, grande cura e attenzione viene data ai progetti di Sport e di Educazione motoria. Tutto lo sport scolastico rappresenta una imprescindibile fonte di esperienza per i ragazzi, perché capace di costruire uno "stile di vita" permanente, favorisce una maggiore integrazione sociale ed interculturale e, attraverso l'apprendimento e l'elaborazione di regole comuni, contribuisce alla formazione di un'etica della cittadinanza. Attraverso l'educazione motoria e sportiva, si possono infatti realizzare altissimi obiettivi educativi, acquisire competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita dei giovani, come il senso della solidarietà, la capacità di collaborare per un fine comune, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno.

Marianna Miceli
(Docente dell'Istituto)

«Ecco cosa fare in caso di freddo», i consigli utili della Protezione civile

Regolare la temperatura degli ambienti interni intorno ai 18 - 22 gradi; proteggersi dagli sbalzi di temperatura quando si passa da un ambiente caldo a uno freddo e viceversa; ridurre gli spifferi delle finestre con appositi nastri o altro materiale isolante... Sono questi alcuni dei consigli utili forniti dalla Protezione civile comunale per contrastare l'ondata di gelo che anche in questo fine settimana dovrebbe abbattersi nel Lazio a causa del passaggio di un vortice ciclonico. Tra i suggerimenti c'è quello di aerare correttamente i locali, fare attenzione alle stufe elettriche o altre fonti di calore, prestare particolare attenzione ad anziani e bambini. «Sarebbe buona norma - scrivono dalla ProCiv - segnalare ai servizi sociali la presenza di clochard per strada o altre persone in condizioni di difficoltà». E ancora: «L'assunzione di pasti e bevande calde, possono aiutare per difenderci dal freddo, evitando gli alcolici perché non aiutano dal freddo, al contrario favoriscono la dispersione del calore prodotto dal corpo. Se parti per un viaggio in auto - concludono dalla ProCiv - non dimenticare di portare con te coperte e bevande calde e di dotare l'auto di catene o pneumatici da neve. Per i vostri amici a quattro zampe, vi raccomandiamo di farli dormire in un ambiente caldo e di non lasciarli fuori al freddo».



Smiley World



smiley world animazione



Tel: 320 5675056 - 347 9256360
smileyworldanimazione@gmail.com

Animazione

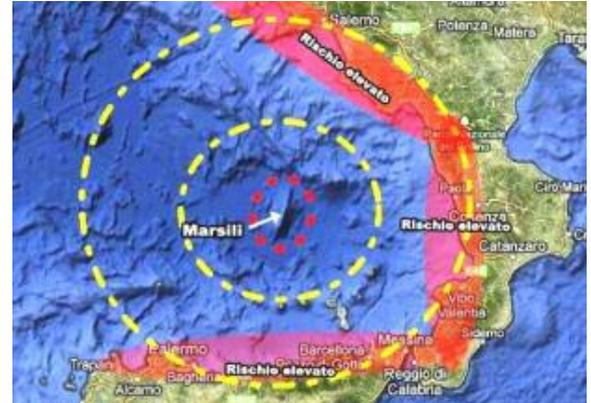
PER FESTE DI COMPLEANNO, CERIMONIE
E OCCASIONI SPECIALI

GIOCHI, BALLI DI GRUPPO, BABY DANCE, TRUCCABIMBI,
SCULTURE DI PALLOCINI, FESTE A TEMA, TEATRINO,
NOLEGGIO MASCOTTE DJ, SERVICE MUSICALE,
SPETTACOLI DI MAGIA, SALE CONVENZIONATE,
ALLESTIMENTI PERSONALIZZATI

È sott'acqua il più grande vulcano del Sistema Solare

In Italia tanti i vulcani sommersi fra cui il pericoloso Marsili che è il più grande d'Europa

Una "bazzecola" come 145 milioni di anni fa, nelle profondità abissali (6 km) dell'Oceano Pacifico nord occidentale si è formato un ammasso vulcanico più grande di tutto l'Italia chiamato Tamu Massif. Ma non è solo questo, in quanto, quello che era già di gran lunga considerato il vulcano più grande esistente sul nostro pianeta, alla luce dei recenti studi effettuati dagli specialisti statunitensi (Università di Houston) risulta anche essere il più grande in assoluto di tutto il nostro Sistema Solare, molto più grande del vulcano marziano Monte Olimpo che fino a ieri era ritenuto la "medaglia d'oro" del settore. Tanto per fare un altro paragone questo immenso vulcano, che è sito nella zona sottomarina chiamata Shatsky Rise a circa 990 miglia ad est del Giappone, è "solo" 50 volte più grande del non certo "trascurabile" Mauna Loa il più grande vulcano attivo sulla superficie terrestre, uno dei cinque appartenenti all'isola più grande delle Hawaii. Per fortuna il gigantesco Tamu Massif (scoperto in tutta la sua totalità geologica solo nel 2013), che si erge dagli abissi per circa 4 chilometri ha sopra di sé almeno due chilometri di mare ed ha smesso, sempre per nostra fortuna, di essere attivo 130 milioni di anni fa. Ma anche in Italia per quanto concerne la fenomenologia dei vulcani sottomarini non c'è certo da stare allegri in quanto nel mar Tirreno meridionale c'è un imponente sistema vulcanico sottomarino che appartiene al cosiddetto arco insulare eoliano e singolarmente prende i nomi di: Marsili, Vavilov, Magnaghi, Palinuro, Enarete, Glauco, Eolo, Sisifo, Alcione, Lametini, un elenco a cui si debbono aggiungere, in un continuum geotermico, la Secca del Capo ed altre fonti idrotermali profonde del Tirreno meridionale; tanto per essere precisi siamo al largo delle coste di Campania, Calabria e Sicilia. Di questi vulcani sommersi quello che, allo stato attuale dei fatti, desta la maggiore preoccupazione è il Marsili che si trova a circa 140 km a nord della Sicilia ed a circa 150 km ad ovest della Calabria ed è il più esteso vulcano d'Europa (Etna incluso) con dimensioni veramente da brivido, infatti si innalza dal fondo del mare per oltre 3.000 metri e con i suoi 70 km di lunghezza e 30 km di larghezza (pari a 2100 chilometri quadrati di superficie) rappresenta uno dei vulcani sommersi più estesi del mondo, raggiungendo con la sommità la quota di circa 450 metri al di sotto della superficie del Tirreno. Attualmente è studiato, a partire dal 2005, nell'ambito di progetti strategici del C.N.R. per mezzo di un sistema multibeam e di reti integrate di monitoraggio per osservazioni oceaniche. Comunque a proposito del Marsili e della sua acclarata pericolosità ecco quello che ha detto il sismologo Enzo Boschi (un grande studioso purtroppo recentemente scomparso) sul Corriere della Sera del 29 marzo 2010: "La caduta rapida di una notevole massa di materiale scatenerrebbe un potente tsunami che investirebbe le coste della Campania, della



Calabria e della Sicilia provocando disastri. Il cedimento delle pareti muoverebbe milioni di metri cubi di materiale, che sarebbe capace di generare un'onda di grande potenza. Gli indizi raccolti ora sono precisi ma non si possono fare previsioni. Il rischio è reale e di difficile valutazione. Quello che serve è un sistema continuo di monitoraggio, per garantire attendibilità". Potrebbe succedere anche domani. Le ultime indagini compiute dicono che l'edificio del vulcano non è robusto e le sue pareti sono fragili. Inoltre abbiamo misurato la camera di magma che si è formata negli ultimi anni ed è di grandi dimensioni. Tutto ci dice che il vulcano è attivo e potrebbe eruttare all'improvviso". A Boschi fece eco il 28 aprile dello stesso anno l'allora Capo Dipartimento della Protezione civile Guido Bertolaso che in una conferenza stampa nella sede dell'Associazione Stampa Estera a Roma (riferendosi al Marsili) dichia-

rò fra l'altro: "È stato indicato come potenzialmente pericoloso, perché potrebbe innescare un maremoto che interesserebbe le coste tirreniche meridionali". A queste dichiarazioni vanno aggiunte quelle del professor Franco Ortolani, direttore del Dipartimento di Pianificazione e Scienza del Territorio ed ordinario di Geologia presso l'Università Federico II di Napoli, per cui è fondamentale organizzare, nel più breve tempo possibile, dei "sistemi di difesa dei litorali". Ortolani dà anche un'idea di come si realizzano tali sistemi mediante uno studio approfondito pubblicato sul Portale Meteo del Mar Mediterraneo. Secondo l'idea del professore, si potrebbero sfruttare le isole dell'arcipelago delle Eolie come delle vere e proprie "sentinelle", che possano preannunciare, con un tempo sufficiente all'organizzazione, l'arrivo dell'onda anomala. Questo studio è stato definito dal professor Ortolani in seguito al mare-

moto verificatosi il 30 dicembre del 2002, e che aveva colpito Stromboli, le isole nelle vicinanze e anche le coste della Sicilia vicino a Milazzo e quelle campane di Marina di Camerota. Fra l'altro già il 2 gennaio 2003 Michela Giuffrida sulla Repubblica.it titolava "forte" in una corrispondenza da Catania: "La catena di vulcani sommersi che tiene sotto scacco il Tirreno il Marsili, grande come l'Etna, dorme ma dà continui segnali, altri sono attivi. Grandi eruzioni potrebbero causare maremoti" citando nell'articolo quando dichiarato da Roberto Scandone presidente della Commissione nazionale Grandi Rischi e da Gianni Frazzetta, ricercatore dell'INGV di Catania. Fra l'altro il 27 ottobre 2013 si effettuò anche l'esercitazione "Twist" (Tidal Wave In Southern Tyrrhenian sea) organizzata dalla Protezione Civile Nazionale e cofinanziata dalla Commissione Europea, evento che durò quattro

giorni durante i quali circa 2.500 donne e uomini della Protezione Civile Nazionale hanno approntato una reazione rapida ed efficace ad un simulato maremoto che si abbatté su Salerno ed altri nove comuni costieri. Per inciso c'è anche un progetto che riguarda la captazione della possente energia geotermica di questi vulcani sommersi attraverso una piattaforma offshore visto e considerato che l'acqua marina che s'infiltra al loro interno si surriscalda (può raggiungere temperature di 400° C e pressioni superiori a 200 bar) e acquista un potenziale calorifero, che può essere trasformato in energia elettrica, paragonabile a quello generato dalle più grandi centrali geotermiche mondiali o ad impianti nucleari di media taglia; questa, per fortuna, è una storia molto meno inquietante, forse.

Arnaldo Gioacchini
Membro del Comitato Tecnico
Scientifico dell'Associazione Beni
Italiani Patrimonio Mondiale UNESCO

Ruota distrutta da una buca, il Campidoglio condannato a risarcire l'automobilista

La buca non segnalata in via della Solfarata a Santa Palomba è costata a Roma Capitale 760 euro. È la cifra che il Comune ha dovuto sborsare per risarcire un automobilista del danno subito.

Lo scorso 5 marzo, all'altezza del km 9, l'automobilista era finito in una delle tante buche presenti nel territorio capitolino. In quel caso, la cattiva manutenzione dell'asfalto, aveva provocato la foratura della gomma anteriore sinistra e il danneggiamento del relativo cerchione. La profonda frattura stradale non era segnalata in alcun modo e la scarsa visibilità, dovuta ad avverse condizioni meteo, non avevano consentito al guidatore di evitare l'impatto. La giornata del signor D.C., lo sfortunato automobilista, si è così conclusa con la chiamata del carro attrezzi.

La vicenda era stata denunciata alla Codacons che ha seguito la richiesta di indennizzo. I 760 euro che la compagnia assicurati-



va ha riconosciuto a D.C. includono 119 euro di spese legali, i restanti 641 invece sono per risarcire il danno subito. Nel frattempo prosegue l'iniziativa dell'associazione dei consumatori che ha portato all'attenzione del Tribunale Civile di Roma una class action. Sono infatti numerosi i cittadini che stanno chiedendo al Campidoglio un indennizzo economico per gli incidenti causati dalle profonde fessure presenti nell'asfalto. In tema di manutenzione stradale, il Governo gialloblu ha recentemente stanziato sessanta milioni di euro. Serviranno a gestire l'emergenza buche con cui i romani, da tempo, sono costretti a convivere. I fondi non saranno gestiti direttamente dal Campidoglio. Come previsto da un emendamento alla legge di bilancio, saranno al contrario messi a bando dal Provveditorato interregionale dei lavori pubblici, vale a dire l'organo territoriale del ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

Domenica ecologica, nella fascia verde stop alle auto con motore endotermico



Oggi, 13 gennaio, torna il divieto totale della circolazione con il terzo appuntamento delle domeniche ecologiche, il provvedimento della Giunta capitolina per contenere le emissioni inquinanti e contribuire a sensibilizzare la cittadinanza sui temi della qualità dell'aria e dell'uso responsabile delle fonti energetiche. Divieto totale, dunque, di circolazione per i veicoli con motore "endotermico" (benzina e diesel) all'interno della nella Fascia Verde del

PGTU. La limitazione è estesa anche agli autoveicoli diesel Euro 6. Il blocco del traffico è efficace nelle fasce orarie 7.30-12.30 e 16.30-20.30. Inoltre gli impianti di riscaldamento dovranno essere gestiti in modo da garantire una temperatura dell'aria negli ambienti non superiore a 18°C o 17°C, in funzione del tipo di edificio. La Polizia Locale di Roma Capitale provvederà alla vigilanza per garantire l'osservanza del provvedimento.

Allarme legionella al tribunale di Piazzale Clodio Non si rischia contagio. Prese misure di prevenzione

Legionella a piazzale Clodio. Il campionamento effettuato sull'acqua di due palazzine del Tribunale di Roma, ha evidenziato la presenza del batterio. Ne ha dato notizia agli uffici interessati ed alle rappresentanze sindacali il presidente Francesco Monastero.

La legionella non è stata individuata nelle condutture idriche ma, come spiegato da Monastero, "solo nei circuiti di adduzione acqua per l'umidificazione di alcuni degli impianti Uta (unità di trattamento aria) che risultano chiusi da oltre 4 mesi". Questa circostanza "porta ed escludere qualsiasi concreto pericolo di contagio" anche perché non sono state interessate le condutture che



servono i servizi igienici.

La notizia è stata commentata "con seria preoccupazione" da parte del sindacato FSI USAE la cui presidente Paola Saraceni, vista "la situazione di emergenza sanitaria" ha chiesto di "di chiudere il Tribunale di piazzale Clodio, per il tempo necessario alle operazioni di sanificazione, essendovi dubbi per la salute dei lavoratori presenti". Il presidente Monastero ha

annunciato che ora saranno "adottate una serie di misure di prevenzione e protezione come previsto dalle linee guida del Ministero della Salute". Pertanto è stata disposta la iperclorazione che "si ritiene assolutamente necessaria e indilazionabile". È stato inoltre raccomandato lo spegnimento degli scaldabagno "per tutto il tempo che sarà ritenuto necessario". Qualche disagio lo vivrà anche l'utenza che dovrà recarsi, nei prossimi giorni, al Tribunale di Roma. Sarà infatti interrotto il flusso idrico "ai distributori automatici di bevande negli edifici A e B per un periodo di almeno 48 ore dall'intervento di iperclorazione, salvo proroga per il tempo necessario".

I militari del Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Roma hanno sequestrato, al termine di attività investigative durate circa un anno, 5.000 bombole contenenti oltre 50 tonnellate di gpl non conformi agli standard di sicurezza. Il valore dei beni sequestrati ammonta a oltre 350.000 euro. Sono stati indagati 16 soggetti, ai quali sono state comminate sanzioni per un importo superiore ai 150.000 euro. Le indagini condotte dai finanzieri del I Gruppo Roma,

Traffico di bombole di gpl fra il Lazio e la Campania

coordinate dalla Procura della Repubblica di Roma, hanno preso il via proprio dalla Capitale, all'interno del parco regionale dell'Appia Antica, dove inizialmente le Fiamme Gialle hanno monitorato, anche attraverso un sistema di videosorveglianza, alcuni automezzi e addetti che

depositavano bombole di gpl all'interno dei terreni nella disponibilità di alcuni tra i soggetti indagati. Seguendo gli spostamenti dei mezzi, gli investigatori hanno poi scoperto e ricostruito il traffico illecito di bombole di gpl tra Lazio e Campania. In particolare, si è pervenuti all'individuazio-

ne di un'azienda in provincia di Caserta dove avveniva l'imbottigliamento dei recipienti e dalla quale partiva la distribuzione. La perquisizione ha consentito di sequestrare decine di recipienti irregolari e di appurare che le bombole erano riempite con quantitativi di prodotto notevolmente inferiori al dichiarato, in frode degli acquirenti. Escamotage che consentiva agli indagati di commercializzare un quantitativo di prodotto ben superiore al reale.

Si chiude la raccolta straordinaria dell'Ama degli alberi di Natale

Con la conclusione delle Festività anche quest'anno chi ha addobbato un abete natalizio naturale potrà fare un regalo all'ambiente. Ama, Assessorato alla Sostenibilità Ambientale di Roma Capitale e Comando Unità Forestali Ambientali e Agroalimentari dell'Arma dei Carabinieri (CUFA), infatti, promuovono la raccolta straordinaria gratuita di alberi naturali di Natale. Grazie a questa iniziativa, giunta alla quattordicesima edizione, i romani hanno la possibilità di portare i loro abeti presso i Centri di Raccolta aziendali, aperti tutti i giorni e dislocati in tutta la città. Ultimo giorno utile domenica 13 (dalle 7 alle 13). Tutti gli alberi raccolti saranno restituiti in ogni caso alla natura. Ama, infatti, provvederà, insieme ai Carabinieri Forestali, a selezionare gli abeti e a verificare se vi siano alberi in condizioni tali da essere trasportati e ripiantati presso la sede del Reparto Biodiversità di Roma in Arcinazzo Romano, all'interno dell'ex vivaio forestale "Fondazione Sir Walter Becker".

Gli abeti così recuperati saranno utilizzati per iniziative di educazione ambientale destinate alle scolaresche i cui alunni potranno anche assegnare a ciascun albero il proprio nome. Gli alberi non in condizione di essere ripiantati, invece, saranno condotti all'impianto di compostaggio Ama di Maccarese, per diventare compost, un ammendante naturale di qualità con cui si possono concimare piante in vaso o da giardino. Gli abeti di Natale artificiali invece, a differenza di quelli naturali, sono realizzati con materiali che non è possibile riciclare e, quindi, al termine della loro vita devono essere necessariamente smaltiti. Gli alberi sintetici di dimensioni ridotte (30-40 cm max) e senza luminarie possono essere gettati nei cassonetti riservati ai materiali non riciclabili. Gli abeti artificiali che superano i 40 cm di dimensione o che sono dotati di impianti luminosi vanno invece conferiti, come tutti gli altri materiali ingombranti ed elettronici, presso i Centri di Raccolta Ama.

Per informazioni sull'iniziativa i cittadini possono consultare il sito www.amaroma.it o contattare il Numero Verde Ama 800867035, attivo dal lunedì al giovedì dalle 8 alle 17 e il venerdì dalle 8 alle 14.

Roma con auto rubata tenta sfuggire ai carabinieri Rocambolesco inseguimento all'Appio Claudio

Ha tentato una fuga rocambolesca per non far scoprire che l'auto su cui viaggiava era rubata un nomade, 35 anni, domiciliato presso l'insediamento di via Candoni. È stato un inseguimento da film, in viale Appio Claudio. I carabinieri della Stazione Roma Appia, lo hanno inseguito, raggiunto e arrestato con le accuse di ricettazione, resistenza a pubblico ufficiale e possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. Impegnati in servizio di controllo del territorio mirato al contrasto dei reati predatori tra le zone Statuario e Capannelle, i

Carabinieri hanno notato e riconosciuto il 35enne, già noto per i suoi precedenti, a bordo di un'autovettura di lusso e si sono insospettiti, decidendo di controllarlo. Il nomade, visti i militari, ha accelerato tentando di seminare la pattuglia. I carabinieri si sono messi alle sue calcagna, percorrendo le vie interne del quartiere Statuario fino ad arrivare in viale Appio Claudio. Nel corso dell'inseguimento, il fuggitivo ha eseguito pericolose e azzardate manovre che hanno danneggiato alcuni veicoli in sosta, fortunatamente senza provocare feriti. Giunto nei

pressi del parco dell'Acquedotto, il nomade ha abbandonato l'autovettura e ha tentato la fuga a piedi ma è stato raggiunto dai carabinieri, ai quali, come ultimo tentativo per evitare la cattura, ha opposto violenta resistenza. I carabinieri sono riusciti però a bloccarlo e ammanettarlo. Dagli accertamenti eseguiti sul veicolo utilizzato dall'arrestato, è emerso che si trattava di un'auto rubata il giorno di Natale in zona Esquilino. All'interno del veicolo, i carabinieri hanno rinvenuto arnesi da scasso. L'arrestato è stato portato in caserma e tratte-



nuto nelle camere di sicurezza, in attesa di rito direttissimo. Le indagini dei Carabinieri procedono per verificare se l'auto rubata sia stata utilizzata per compiere altri reati.

Oggi alle ore 18.00 presso il Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica

Enrico Rava e il suo "Il giro del giorno in ottanta mondi": una lezione imperdibile

L'appuntamento è condotto da Stefano Zenni. A seguire, proiezione del docufilm "Enrico Rava. Note Necessarie"

Per celebrare il suo ottantesimo genetliaco oggi pomeriggio alle ore 18.00, al Teatro Studio Borgna dell'Auditorium Parco della Musica (Viale de Coubertin, 30. Biglietti 8,00 euro), il giornalista Stefano Zenni incontra il trombettista che è stato ed è ancora un protagonista del jazz, Enrico Rava. Attraverso i dischi e le sue parole si ripercorre una carriera cosmopolita, varia e avventurosa, che ha sprovvincializzato il jazz italiano proiettandolo a livelli internazionali. Alla fine dell'incontro sarà proiettato il docufilm "Enrico Rava. Note necessarie" di Monica Affatato. Questa lezione è in forma di dialogo-intervista a Enrico Rava, protagonista del jazz italiano ed europeo. Un'occasione per entrare nei dettagli della sua concezione musicale e stilistica, attraverso ascolti ed esempi strumentali. Le Lezioni di jazz, giunte alla settima edizione, si confer-

mano l'occasione ideale per avvicinarsi ad uno dei generi musicali più importanti e sorprendenti del nostro tempo, per approfondire le sue figure più significative, i capolavori memorabili, gli strumenti, le connessioni con i grandi temi della cultura. Ogni lezione è condotta con un linguaggio accessibile anche al non specialista e procede con ascolti, filmati, grafici nonché esempi al pianoforte. Dalla sesta stagione, le lezioni si tengono in un nuovo orario, alle 18.00. La vita di Enrico Rava, musicista geniale e innovativo, corrisponde a un importante pezzo di storia del jazz e della musica in generale, in un momento storico di grande fermento sia politico che culturale. Attraverso la ricerca di Monica Affatato, che con grande curiosità e consapevolezza ha ripescato dagli archivi materiali unici e rari, arricchito da approfondimenti teorici di Stefano

Zenni che contestualizzano questa musica così evolutiva, ripercorriamo con Rava (e attraverso Rava) decenni di arte. La collaborazione con Altan, che nel 1997 illustrò "Noir" con un inedito fumetto in cui Rava era protagonista; il duetto con Bollani (che nel documentario racconta anche i "dietro le quinte" del loro tour); la collaborazione con artisti come Michelangelo Pistoletto (che curò nel 1980 la copertina del suo LP "Ah"); la presenza nel film di riprese rare di Pier Paolo Pasolini; le jam session con Gato Barbieri; le serate con le leggende del jazz italiano come Massimo Urbani e uno strepitoso concerto con Michel Petrucciani. Con uno stile fresco, vengono raccontati il passato e il presente in un medley di eventi unici e irripetibili raccontati in prima persona da chi li ha vissuti, raccolti e confezionati con originale capacità. Nato a Trieste il 20 agosto

1939, trombettista, compositore, scrittore e flicornista italiano di musica jazz, Rava è uno dei jazzisti italiani più noti internazionalmente, anche grazie ad una lunga attività oltreoceano. Le sue influenze principali nel campo del Jazz sono Miles Davis e Chet Baker. Ha al suo attivo più di novanta registrazioni delle quali una trentina da solista. Rava, che è anche flicornista, ha una tecnica strumentale non virtuosistica e una sonorità calda e personale. Il suo fraseggio, semplice e melodicamente espressivo, è caratterizzato da repentine ascese al registro acuto e si esprime meglio su tempi lenti e medi e sulle strutture armonicamente poco complesse delle sue composizioni. È anche autore di due libri, il primo, pubblicato nel 2004 e scritto in collaborazione con Alberto Riva, si intitola "Note necessarie. Come un'autobiografia", e racchiude anche un



CD antologico del musicista. Ad esso è seguito "Incontri con musicisti straordinari. La storia del mio jazz", pubblicato nel 2011. Spesso ha suonato in dischi di musica leggera, ad esempio in "Come sarà mio figlio" di Mario

Castellnuovo, "La disciplina della Terra" di Ivano Fossati e "Ti ricordi? No non mi ricordo" di Gino Paoli e Ornella Vanoni. È il jazzista italiano che più di ogni altro ha contribuito a far emergere talenti oggi musicisti affermati come Stefano Bollani, Gianluca Petrella, Claudio Quartarone, Andrea Pozza, Mauro Ottolini, Paolo Fresu, Daniele Tittarelli, Julian Oliver Mazzariello. Fiorello ha inventato il personaggio di Paolo Fava, trombettista jazz dai lunghi capelli bianchi, imitando proprio Enrico Rava; i due si sono conosciuti lavorando ad un audiolibro realizzato dalla Rai e tratto dal primo romanzo di Andrea Camilleri. Dal 3 dicembre 2014 è cittadino onorario di Chiavari (provincia di Genova).

pagine a cura
di Maurizio Gregorini



PELLICCE ALVIANO

il sottile piacere... della differenza!

Piazza San Giovanni Bosco, 6
tel. 06 710 8848

www.pelliccealviano.it

Il jazzista vince due premi Top Jazz 2018, storico riconoscimento assegnato da una scelta di critici del settore

Franco D'Andrea: "Musicista italiano dell'anno" e "Disco italiano dell'anno"

La sua prospettiva è squisitamente jazzistica, quella di un musicista che ha costruito un linguaggio attingendo anche altrove

Franco D'Andrea vince il Top Jazz 2018 -lo storico riconoscimento assegnato dalla rivista Musica Jazz in base al voto espresso da una rosa scelta di critici musicali del settore - come "Musicista italiano dell'anno" e quello per "Disco italiano dell'anno" con "Intervals I" (Parco della Musica Records). Riconoscimenti, quelli di quest'anno, che riconfermano il pianista come il musicista che detiene ormai il record di vittorie del premio e che dà ulteriore prova dell'inesauribile estro compositivo di uno dei decani del jazz italiano. Si arricchisce così il palmarès del musicista, che ha già vinto dodici Top Jazz come Miglior artista italiano dell'anno, cinque per il Migliore

album e due per la Migliore Formazione. Non è insolito ammettere che D'Andrea (nato a Merano l'8 marzo 1941) sia uno dei più grandi musicisti della scena contemporanea. Dentro la sua musica sono confluite e hanno avuto un ruolo importante le esperienze del Novecento Storico, soprattutto della Seconda Scuola di Vienna, la musica africana, l'Avanguardismo Americano. Eppure la sua prospettiva è squisitamente jazzistica, ossia è quella di un musicista, nato e cresciuto dentro l'estetica e l'etica del jazz, che ha costruito il proprio linguaggio attingendo a piene mani anche altrove. Il "Serialismo", quale scelta tematica e improvvisativa del Modern Art Trio, negli

anni Settanta, insieme a Bruno Tommaso e Franco Tonani, lo ha portato alla maturazione del personalissimo concetto di "Aree Intervallari", oggi alla base del suo linguaggio armonico e melodico. Sempre negli anni Settanta, grazie alla militanza nel Perigeo di Giovanni Tommaso, ha sperimentato con i timbri e la potenza della musica elettronica. La scoperta della psicanalisi lo ha portato a incidere due meravigliosi dischi in piano solo negli anni Ottanta nei quali la musica emerge come flusso di coscienza. La musica africana, con le sue poliritmie, ne ha permeato il linguaggio ritmico e ha donato una dimensione rituale alle sue performance. Il jazz classico, il grande



amore che lo ha avvicinato alla musica da ragazzino, ha donato alla sua musica una dimensione democratica e collettiva, evidente soprattutto nelle performance col sestetto degli ultimi anni. Una dimensione che, insieme all'influenza di Charles Mingus, dell'ultimo Gil Evans, del free e dell'AEOC, lo ha portato a sperimentare con le forme e, alle volte, a romperle, alla composizione istantanea, all'opera aperta. Infatti accade che chi, oggi, avesse la fortuna di vedere la scaletta di un concerto di D'Andrea, si troverebbe davanti una matrice delle possibili combinazioni di brani, di pedali, di tempi, di riff. Ad esempio, "Intervals" è il culmine di una ricerca che dura da decenni. Una

ricerca che non produce risposte, ma ogni volta nuovi quesiti e nuove esplorazioni. Esso racchiude in un unico mondo sonoro, coerente e unitario, i molti mondi visitati dal jazzista nel corso della sua lunga carriera. Mondi a volte poco frequentati nel corso degli anni, come quello dell'elettronica, ma rimasti nella memoria. Ed è rivelatore che l'esito di tanto viaggiare sia un'indagine serrata sull'elemento più piccolo dell'organizzazione musicale: l'intervallo. L'elemento minimo in grado, sia dal punto di vista armonico che melodico, di caratterizzare e orientare la sonorità di un brano. Quindi, un'indagine e una sperimentazione sul suono che coinvolgono in un tut-

l'uno ogni parametro musicale: le altezze, il timbro, il ritmo. Ecco allora come il 2018 si sia chiuso per D'Andrea con l'uscita di "Intervals II", secondo capitolo del progetto discografico dell'ottetto che gli è valso la vittoria come disco italiano dell'anno. "Intervals I" e "Intervals II" sono incentrati sulla particolare combinazione di intervalli o da singoli intervalli da cui scaturiscono improvvisazioni collettive. L'idea è quella di seguire in modo estremamente rigoroso la logica intervallare trascinandoci in un unico mondo sonoro, coerente e unitario, capace di raccogliere la molteplicità di mondi visitati da Franco D'Andrea durante la sua straordinaria carriera.





BricoBravo

 Arredo casa

 Prodotti Auto

 Bricolage e Fai da Te

 Arredo Esterno

 Giardinaggio

 Riscaldamento

 Piscine

 Cassette e Box



PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA





Rider, sentenza esemplare dei giudici di Appello di Torino

I rider non sono qualcosa di nuovo, qualcosa di diverso, non fanno un lavoro che può essere pagato cinque euro lorde all'ora: vanno trattati come normali fattorini, lavoratori della logistica, con ferie pagate, adeguata retribuzione oraria, contributi e ferie. A affermarlo sono i giudici di Torino che in Appello hanno stabilito questo principio, destinato a segnare uno spartiacque. I cinque ex rider Foodora non sono stati reintegrati, ma l'azienda di food delivery dovrà pagare i 6-7 mesi per cui hanno lavorato con una retribuzione adeguata, colmando la differenza tra le 5 euro lorde all'ora e quello che sarebbe costato un normale fattorino ovvero - a spanne - circa 2.500 euro lorde mensili contributi compresi, spiega l'avvocato Sergio Bonetto che li ha assistiti, sottolineando che i cinque rider "lo hanno fatto più per motivi sociali", che per i pochi soldi che otterranno.

Ma il valore vero di ciò che hanno deciso i giudici di Torino, ribaltando sotto questo profilo la sentenza di primo grado, è che "è stato riconosciuto ai lavoratori il diritto ad



avere un trattamento a tutti gli effetti identico a quello di un lavoratore del settore logistica di quinto livello, retribuzione oraria, ferie e malattia pagate, tredicesima, contributi come un qualsiasi lavoratore della logistica", sottolinea l'avvocato Bonetto, ricordando che "questo è quello che si capisce dal dispositivo, come poi il lavoratore venga inquadrato lo ripremo meglio con le motivazioni, ma il riconoscimento è chiaro e finisce, almeno per i cinque ex fattorini che hanno fatto ricorso, l'era dei cinque euro all'ora e del lavoro senza tutela".

Orrore nel barese, minori autistici maltrattati in un centro di riabilitazione. Quattro educatrici arrestate dai carabinieri

Quattro educatrici, due di 42 anni, una di 28 e una di 29, sono state arrestate dai carabinieri di Triggiano, nel Barese, perché accusate di maltrattamenti di minoridabili. I fatti sono accaduti in un centro di riabilitazione. I militari hanno verificato circa 100 episodi di maltrattamenti. Le vittime, di età compresa tra i 7 e i 15 anni, tutte affette da gravi forme di autismo, erano impossibilitate a comunicare le violenze subite. Le indagini sono partite nel mese di ottobre quando una dipendente del centro, l'Istituto Sant'Agostino di Noicattaro, riferiva ai militari di aver assistito a comportamenti violenti e vessatori da parte di alcune educatrici nei confronti degli



ospiti. Secondo il suo racconto, questo tipo di comportamenti durava almeno dal 2016. Oltre alle quattro educatrici arrestate, altre due maestre sarebbero indagate. Bambini legati a sedie e bocche tappate - Legati alle sedie con le braccia bloccate dietro la

schiena e messi a tacere quando urlavano e piangevano con fazzoletti sulla bocca fino quasi a non poter respirare. Sono alcuni dei maltrattamenti documentati dai carabinieri. In un mese di intercettazioni audio-video, da inizio novembre a inizio dicembre 2018, gli inquirenti hanno immortalato episodi di bambini spinti contro il muro o tra il muro e il banco, altri bambini con la testa pressata sul pavimento. Dalle immagini si vede che insegnanti li bloccavano immobilizzandoli per poi legarli o tappargli la bocca. Le intercettazioni audio nei bagni della struttura hanno documentato il suono di schiaffi sulla pelle nuda e i pianti dei piccoli.

In Italia e Grecia la peggiore burocrazia d'Europa. Il report di Cgia di Mestre

Nell'Eurozona solo la Grecia sta peggio dell'Italia per quanto riguarda la Pubblica amministrazione. E' il risultato dell'elaborazione, riferita al 2017, realizzata dalla Cgia di Mestre su dati della Commissione europea che riguardano l'indice sulla qualità dei servizi offerti dagli uffici pubblici dei 19 Paesi che utilizzano la moneta unica. Finlandia, Paesi Bassi e Lussemburgo occupano i tre gradini del podio. Ma andiamo a leggere nel dettaglio il report di Cgia: "Nell'eurozona solo la Grecia sta peggio di noi. E questo la dice lunga sullo stato di difficoltà in cui versa la nostra Pubblica amministrazione. Ci riferiamo al risultato emerso

dalla stesura dell'indice europeo sulla qualità dei servizi offerti dagli uffici pubblici dei 19 paesi che utilizzano la moneta unica. Un'elaborazione, riferita al 2017, che è stata realizzata dalla CGIA su dati della Commissione europea.

E se la Finlandia, i Paesi Bassi e il Lussemburgo occupano i tre gradini del podio, Slovacchia, Italia e Grecia, invece, si collocano mestamente nelle parti più basse della graduatoria "Sarebbe comunque sbagliato generalizzare, non tutta la nostra amministrazione pubblica è di bassa qualità. La sanità al Nord, molti settori delle forze dell'ordine, diversi centri di ricerca e



istituti universitari - afferma il coordinatore dell'Ufficio studi Paolo Zabeo - assicurano delle performance che non temono confronti con il resto d'Europa. Ciò nonostante, il livello medio complessivo è preoccupante. L'incomunicabilità, la mancanza di trasparenza, l'incertezza giuridica e gli adempimenti troppo onerosi hanno generato una profonda incrinatura, soprattutto nei rapporti tra le imprese e i pubblici uffici, che ha provocato l'allontanamento di molti operatori stranieri che, purtroppo, non vogliono più investire in Italia anche per l'eccessiva ridondanza del nostro sistema burocratico".

Strage di Erba, Olindo Romano a 'Quarto Grado': "Riusciremo ad uscire dal carcere"



"Penso che riusciremo a uscire" dal carcere. A parlare è Olindo Romano, l'uomo condannato all'ergastolo con la moglie Rosa Bazzi per la strage di Erba. "Di preciso non saprei dire quale sia la chiave" per aprire la cella, ha detto Olindo in un'intervista esclusiva rilasciata a "Quarto Grado". "Però - ha aggiunto - penso che bisognerebbe partire dall'analisi dei reperti rimasti. Quello sareb-

be un buon inizio". Olindo e Rosa sono stati condannati per l'omicidio, l'11 settembre 2006, di Raffaella Castagna, del figlio Youssef Marzouk, della madre Paola Galli e della vicina di casa Valeria Cherubini, con il suo cane. Il marito di quest'ultima, Mario Frigerio, riuscì a salvarsi perché creduto morto. Olindo Romano, che in un primo momento aveva confessato, ora si dice innocente. Come si possono rimettere le cose a posto? "Come dicevo prima, iniziando ad analizzare gli altri reperti - dice Olindo -. Poi c'è il ministro della Giustizia, che ha richiesto gli articoli, e per ultima resta la Corte Europea". Poi, quando gli si fa notare che i familiari delle persone morte dicono che ogni volta che si riapre questa storia è come se si compiesse di nuovo un delitto, l'ex netturbino risponde: "Non so cosa dire, sicuramente non fa piacere a nessuno. Però la storia non è ancora conclusa".

Il Sindaco di Corleone contro la figlia di Totò Riina: "Non può utilizzare il nome della nostra città per il suo ristorante a Parigi"

Il sindaco di Corleone è su tutte le furie con la figlia minore dell'ex capo dei capi della mafia Totò Riina, Lucia; non può utilizzare il nome della cittadina in provincia di Palermo che è stato inaugurato pochi giorni fa in pieno centro a Parigi con un battage pubblicitario degno di un grande ristorante stellato. Dopo aver presentato formale protesta al prefetto, ha spiegato le ragioni della sua indignazione nelle interviste a "Meridionews" e a "Gnewsonline", quotidiano d'informazione del ministero della Giustizia. Il primo cittadino di Corleone Nicolò Nicolosi si rivolge alla figlia del boss morto in carcere nel 2017: "La mafia è stata l'oppressione della Sicilia e su Corleone ha avuto un effetto

devastante impedendone la crescita. Non possiamo permettere ai Riina di diffondere un'immagine distorta della nostra realtà".

Contro le strumentalizzazioni a fini commerciali a danno della cittadinanza corleonese il sindaco Nicolosi non usa toni concilianti: "I cosiddetti capi di un tempo sono tutti morti; per fortuna, questo è accaduto dopo che erano stati assicurati alla giustizia. Vogliamo respingere con tutte le nostre forze l'idea di una Corleone collegata alla mafia o, ancor peggio, dominata dalla mafia. I Riina sono ancora residenti a Corleone ma questo non li autorizza a legare la loro storia al presente della città. Questa città non è più cosa loro".

Per questo Nicolosi ha consegnato personalmente alla prefetta di Palermo Antonella De Miro una lettera con la quale il Comune del Palermitano protesta contro un accostamento alla mafia lungo 50 anni: "Abbiamo scritto al governo per essere aiutati a interloquire con le autorità francesi, attraverso l'ambasciata italiana, per far presente le nostre ragioni che sono quelle di impedire che il nome Riina e quello di Corleone possano rimanere accostati nel locale di Parigi". Alla domanda se tema possibili ritorsioni risponde: "Mia moglie e mia figlia sono preoccupatissime", ma nonostante tutto lui va avanti per difendere la reputazione e l'immagine della cittadina da lui amministrata.

Legittima difesa, la maggioranza giallo-verde trova l'accordo Emendamenti al Ddl solo dalle opposizioni. Passa la deposta del 'grave turbamento'



Nessun emendamento al disegno di legge sulla legittima difesa è stato presentato dal M5s e dalla Lega che quindi hanno trovato la quadra su un provvedimento che aveva ricevuto diversi veti da parte dei pentastellati. Il provvedimento, approvato dal Senato, è ora all'esame della commissione Giustizia della Camera e dovrebbe essere approvato entro febbraio. La difesa sarà "sempre" legittima qualora ci si trovi "in uno stato di grave turbamento". Alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte di modifica, fissato alle 16 di venerdì 11 gennaio, ne risultavano depositate circa ottanta, prevalentemente di Forza Italia, Pd, LeU e gruppo misto.

La linea che è passata è quella del ministro della Giustizia Alfonso Bonafede che voleva approvare il testo frutto di un compromesso ottenuto al Senato ed evitare che il tema della legittima difesa spaccasse le due anime dell'esecutivo.

Adesso spetta a Montecitorio approvare il testo licenziato da Palazzo Madama il 24 ottobre e che promette una difesa "sempre" legittima qualora ci si trovi "in uno stato di grave turbamento" davanti a un ladro e all'eventualità che possa essere armato.

Coppa Italia: cori razzisti, antisemiti e anche contro la polizia all'Olimpico

La squadra di Inzaghi travolge il Novara 4-1. Alcuni tifosi biancocelesti hanno intonato canti discriminatori e contro le forze dell'ordine dopo gli scontri di mercoledì notte a Piazza della Libertà

Lazio-Novara macchiata da cori antisemiti e di stampo razzista. Sono partiti alla mezz'ora del primo tempo della gara di Coppa Italia all'Olimpico. Provenivano da una parte della Curva Nord e avevano di mira la Roma: "Giallorosso ebreo" e "questa Roma qua sembra l'Africa". Cori anche contro le Forze dell'Ordine dopo gli scontri di mercoledì notte a Piazza della Libertà in

occasione delle celebrazioni per i 119 anni della Lazio. La Lazio centra comodamente il passaggio ai quarti di Coppa Italia, ma sulla vittoria contro il Novara si fa sentire l'eco dei cori antisemiti e contro la Roma partiti alla mezz'ora del primo tempo da una parte della Curva Nord. Nel mirino anche le Forze dell'Ordine. La squadra di Inzaghi risolve la pratica qualificazione già

nel primo tempo. Doppietta di Immobile tra i gol di Luis Alberto e Milinkovic. Il Novara gioca con generosità e segna in avvio di ripresa con Eusepi su rigore. Prima della partita, nel ricordo di Silvio Piola e di Felice Pulici, scambio di maglie con i loro nomi tra le due squadre. Ora l'avversaria della Lazio ai quarti sarà la vincente tra Inter e Benevento.



www.zonalotto.it

lotto & superenalotto

L'ESTRAZIONE PRECEDENTE

GIOCO DEL **LOTTO**

Estr. n.5 del 10/01/2018

Bari	71	25	45	70	78
Cagliari	26	73	7	11	49
Firenze	7	3	4	54	18
Genova	10	50	1	63	27
Milano	55	22	65	63	14
Napoli	1	23	82	89	74
Palermo	5	73	25	86	89
Roma	38	1	86	36	72
Torino	87	31	64	9	52
Venezia	75	39	44	13	38
Nazionale	47	4	11	10	84

SuperEnalotto

Concorso numero 5 del 10/01/2018

2 39 66 76 86 87 Jolly 15 Star 67

Montepremi 4.144.240,20

Nessun "6" JP 88.703.494,44

Nessun "5+1"

2 "5" 87.029,05

398 "4" 442,11

15.975 "3" 33,32

GIOCO DEL LOTTO **I CINQUE NUMERI CON MAGGIOR FREQUENZA** **GIOCO DEL LOTTO**

RUOTA	N. R.				
BARI	48 (380)	59 (373)	20 (372)	40 (370)	15 (366)
CAGLIARI	80 (374)	88 (369)	84 (367)	1 (362)	77 (362)
FIRENZE	27 (377)	74 (372)	69 (371)	79 (371)	57 (370)
GENOVA	21 (366)	19 (366)	72 (361)	44 (359)	86 (356)
MILANO	82 (379)	16 (373)	14 (370)	15 (370)	79 (368)
NAPOLI	45 (397)	52 (383)	13 (371)	6 (366)	87 (363)
PALERMO	2 (374)	38 (372)	6 (364)	21 (360)	55 (359)
ROMA	63 (373)	89 (373)	81 (366)	35 (365)	83 (361)
TORINO	81 (379)	5 (374)	85 (374)	48 (373)	60 (370)
VENEZIA	86 (387)	65 (377)	89 (374)	55 (371)	53 (367)
TUTTE	81 (3516)	90 (3467)	73 (3464)	20 (3451)	74 (3450)

SuperEnalotto **I 10 NUMERI CON MAGGIOR RITARDO** **SuperEnalotto**

SESTINA	Numero Ritardo	60	74	18	75	85	13	25	65	81	-
		76	48	43	41	40	37	37	37	34	-

emiliani.araffa@libero.it



amicity
Associazione Emittenti Radio Televisive

14

A carattere generalista, Supernova è l'ammiraglia del consorzio anche grazie all'importante numerazione acquisita nel passaggio alla tecnologia del digitale terrestre

La tv al servizio dei cittadini - www.amicity.com

"Bohemian Rhapsody" arriva nei cinema in versione karaoke

Il pubblico potrà cantare le più celebri canzoni dei Queen mentre sul grande schermo scorreranno i sottotitoli

Non si placa il successo di "Bohemian Rhapsody", il film di Bryan Singer su Freddie Mercury e i suoi compagni e dopo la vittoria a sorpresa di un Golden Globe per il miglior film drammatico e un altro a Rami Malek come miglior attore, esce adesso nelle sale in versione sing-along. In 750 cinema nordamericani, e il 22 e il 23 gennaio anche in Italia, il pubblico potrà cantare le più celebri canzoni dei Queen mentre sul grande schermo scorrono con i sottotitoli i brani dei maggiori successi della band inglese. "Siamo felici di poter

dare al pubblico l'opportunità di vedere questo straordinario film sia nella forma originale che in quella mai sperimentata prima del sing-along", ha detto Chris Aronson, presidente della distribuzione nazionale di Fox. In realtà la stessa Fox aveva sperimentato il sing-along l'anno scorso per il musical con Hugh Jackson "The Greatest Showman" e le proiezioni avevano funzionato particolarmente bene in Gran Bretagna. "Bohemian Rhapsody", che prende il nome di un celebre brano dei Queen, ripercorre la vita e la carriera

del frontman Freddie Mercury, nato nell'allora Zanzibar (oggi Tanzania) con il nome di Farrokh Bulsara e morto tragicamente di Aids nel 1991 a 45 anni. Da quando è uscito nelle sale a novembre, il film è diventato il biopic musicale di maggior successo della storia del cinema con 750 milioni di dollari di incassi in tutto il mondo: in Italia è al quarto posto tra i 'greatest hits' degli ultimi dieci anni. Pur essendo stato bistrattato dalla critica il film sui Queen ha battuto nella categoria miglior film drammatico alcuni grandi favoriti

come "A Star Is Born", "Black Panther", "BlackKlansman" e "If Beale Street Could Talk". Nel ruolo di Mercury, Malek ha conquistato il Globo come miglior attore in un film drammatico. Assegnati dalla Hollywood Foreign Press Association, i Globe sono considerati indicatori degli Oscar e la vittoria è stata salutata perfino a Buckingham Palace: turisti e curiosi si sono assiepati davanti ai cancelli della residenza della Regina Elisabetta quando i Granatieri in colbacco nero hanno suonato il brano che dà il titolo al film.



Oggi in tv Domenica 13 Gennaio

Rai 1	Rai 2	Rai 3	4	5	6
06:00 - A Sua immagine 06:30 - Uno - Mattina in famiglia 07:00 - TG 1 07:05 - Uno - Mattina in famiglia 08:00 - TG 1 08:18 - Uno - Mattina in famiglia 09:00 - TG 1 09:04 - Uno - Mattina in famiglia 09:30 - TG 1 L.I.S. 09:33 - Uno - Mattina in famiglia 09:40 - Paesi che vai - Luoghi detti comuni - Firenze 10:30 - A Sua immagine 10:55 - Santa Messa dalla Concattedrale di Atri (Teramo) 11:50 - A Sua immagine 12:00 - Recita Angelus da Piazza San Pietro 12:10 - A Sua immagine 12:20 - Linea verde - Da Recanati a Monte Conero, un viaggio nelle Marche 13:30 - TELEGIORNALE 14:00 - Domenica in 17:27 - Che tempo fa 17:30 - TG 1 17:35 - La prima volta 18:45 - L'Eredità 20:00 - TELEGIORNALE 20:30 - Napoli. Calcio: Coppa Italia 2018 / 19 Ottavi di Finale Napoli - Sassuolo 23:03 - TG1 60 Secondi 23:05 - Speciale Tg1 00:10 - TG1 NOTTE 00:30 - Che tempo fa 00:35 - Applausi Teatro e Arte 01:50 - Settenote 02:20 - Sottovoce 02:50 - DA DA DA 04:00 - Ombre immortali 04:45 - Rai - News24	06:00 - Squadra Speciale Cobra 11 - Sezione 2 L'eroe 06:30 - Cultura Memex - Galileo 07:00 - Sorgente di vita 07:30 - Protestantesimo 08:00 - Sulla Via di Damasco 08:30 - Un cicone in convento Quarantena 09:25 - TG2 Dossier 10:10 - MAIPIBULLISMO 11:00 - Mezzogiorno In Famiglia 13:00 - TG2 GIORNO 13:30 - TG 2 Motori 13:55 - Meteo 2 14:00 - Sereno Variabile 14:50 - Torino. Calcio: Coppa Italia 2018 / 19 Ottavi di Finale Torino - Fiorentina 17:45 - TG2 L.I.S. 17:50 - Milano. Calcio: Coppa Italia 2018 / 19 Ottavi di Finale Inter - Benevento 20:00 - Apri e Vinci 20:30 - TG2 20.30 21:00 - La Porta Rossa 23:00 - La Domenica Sportiva - Speciale Coppa Italia 00:00 - End Of Watch 01:40 - Appuntamento al cinema 01:45 - Blue Bloods 02:25 - Videocomic Passerella di comici in tv 03:05 - Detto Fatto 05:30 - Legami	06:00 - Rai - News24 08:00 - Sembra ieri 08:30 - Domenica Geo 10:20 - Cultura Provincia Capitale - Cuneo 11:10 - TGR Estovest 11:30 - TGR Region - Europa 12:00 - TG3 12:13 - TG3 Fuori linea 12:25 - TGR Mediterraneo 12:55 - TG3 LIS 13:00 - Il posto giusto 14:00 - TG Regione 14:09 - TG Regione Meteo 14:15 - TG3 14:30 - 1/2 h in piu' 15:30 - Killmangiaro Il Grande Viaggio 16:45 - Killmangiaro Tutte le facce del mondo 18:55 - Meteo 3 19:00 - TG3 19:30 - TG Regione 19:51 - TG Regione Meteo 20:00 - Blob 20:30 - Grazie dei fiori 21:15 - Il Divo 23:25 - TG3 23:33 - Meteo 3 23:45 - 1/2 h in piu' 00:45 - Fuori orario. Cose (mai) viste 00:50 - Cerano una volta Sette Simeoni 02:20 - Zona limitata 03:20 - Giudizio supremo 04:30 - Il cantico dei cantici 04:40 - Risveglio 04:50 - Diagnosi 05:00 - Arte 05:10 - Centauro 05:20 - Fuori orario. Cose (mai) viste	06:05 - TG4 NIGHT NEWS 06:23 - MEDIA SHOPPING 06:38 - MEDIA SHOPPING 06:53 - IL CIRCO DI SBIRULINO 1982 07:08 - SUPER PARTES 07:55 - BABY ANIMALS 08:30 - BABY ANIMALS 09:00 - TUTTI PER BRUNO 10:00 - S. MESSA 11:00 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI 11:55 - ANTEPRIMA TG4 12:00 - TG4 - TELEGIORNALE 12:28 - METEO.IT 12:32 - LUCKY LUKE 13:10 - TGCOM 13:12 - METEO.IT 13:16 - LUCKY LUKE - PESCE D'APRILE 13:45 - DONNAVENTURA 14:47 - DRIVER L'IMPRENDIBILE - 1 PARTE 15:25 - TGCOM 15:27 - METEO.IT 15:31 - DRIVER L'IMPRENDIBILE - 2 PARTE 16:49 - FERMATI, O MAMMA SPARA 17:27 - TGCOM 17:29 - METEO.IT 17:33 - FERMATI, O MAMMA SPARA 18:50 - ANTEPRIMA TG4 18:55 - TG4 - TELEGIORNALE 19:30 - METEO.IT 19:32 - TEMPESTA D'AMORE - 1aTV 20:30 - STASERA ITALIA WEEKEND 21:27 - INSIDE MAN - 1 PARTE 22:10 - TGCOM 22:12 - METEO.IT 22:16 - INSIDE MAN - 2 PARTE 00:12 - THE FACE OF LOVE - 1 PARTE 01:10 - TGCOM 01:12 - METEO.IT 01:16 - THE FACE OF LOVE - 2 PARTE 02:10 - TG4 NIGHT NEWS 02:32 - STASERA ITALIA WEEKEND 03:32 - N - IO E NAPOLEONE	06:00 - PRIMA PAGINA TGS 06:15 - PRIMA PAGINA TGS 06:31 - PRIMA PAGINA TGS 06:46 - PRIMA PAGINA TGS 07:00 - PRIMA PAGINA TGS 07:15 - PRIMA PAGINA TGS 07:30 - PRIMA PAGINA TGS 07:45 - PRIMA PAGINA TGS 07:55 - TRAFFICO 07:58 - METEO.IT 07:59 - TGS - MATTINA 08:45 - SUPERCINEMA 09:16 - COSTA D'AFRICA 10:20 - LO SAPEVI? 10:40 - MEDIASHOPPING 11:00 - FORUM 13:00 - TGS 13:39 - METEO.IT 13:40 - BEAUTIFUL - 1aTV 14:10 - AMICI 16:00 - VERISSIMO 18:45 - AVANTI UN ALTRO 19:42 - TGS - ANTICIPAZIONE 19:43 - AVANTI UN ALTRO 19:57 - TGS PRIMA PAGINA 20:00 - TGS 20:39 - METEO.IT 20:40 - STRISCIA LA NOTIZIA 21:20 - C'E' POSTA PER TE 00:30 - TGS - NOTTE 00:54 - METEO.IT 00:55 - STRISCIA LA NOTIZIA 01:22 - L'AMORE NON BASTA (QUASI MAI...) 04:00 - CENTOVETRINE - 992 04:30 - CENTOVETRINE - 993 05:00 - MEDIA SHOPPING 05:15 - TGS 05:44 - METEO.IT 05:45 - MEDIA SHOPPING	06:55 - SUBURGATORY - IL CALENDARIO 07:15 - TOM & JERRY 07:30 - TOM & JERRY 07:45 - HEIDI A SCUOLA/HEIDI SUI MONTI 08:48 - TGCOM 08:51 - METEO.IT 08:54 - HEIDI A SCUOLA/HEIDI SUI MONTI 09:45 - FUTURAMA - MENO DI EROE 10:10 - FUTURAMA - RITORNO AL PRESENTE 10:35 - UNA MAMMA PER AMICA 11:30 - UNA MAMMA PER AMICA 12:25 - STUDIO APERTO 12:58 - METEO.IT 13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI 13:05 - SPORT MEDIASET 13:45 - UPGRADE 14:30 - BIG BANG THEORY 14:55 - BIG BANG THEORY 15:20 - BUGS BUNNY 15:30 - CAMPIONATO FORMULAE 2018_19 17:15 - FRIENDS 17:50 - FRIENDS 18:30 - STUDIO APERTO 18:58 - METEO.IT 19:00 - SPORT MEDIASET 19:30 - C.S.I. NEW YORK - PUNTO DI NON RITORNO 20:25 - C.S.I. - SCENA DEL CRIMINE 21:20 - LE 5 LEGGENDE - 1 PARTE 22:17 - TGCOM 22:20 - METEO.IT 22:23 - LE 5 LEGGENDE - 2 PARTE 23:10 - LUPIN III - RITORNO ALLE ORIGINI 23:35 - LUPIN III - RITORNO ALLE ORIGINI 00:00 - LUPIN III - RITORNO ALLE ORIGINI 00:30 - PASSION GALA 01:55 - STUDIO APERTO - LA GIORNATA 02:10 - SPORT MEDIASET 02:35 - MEDIA SHOPPING 02:51 - PRIMO AMORE 04:25 - MEDIA SHOPPING 04:41 - ABBIAMO SOLO FATTO L'AMORE 05:55 - FINALMENTE SOLI

la Voce

la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 230/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Valerio Ballella

EDITORE
Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE E OPERATIVA:
via Laurentina km 27,150
00040 Pomezia

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

email: redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it
lavoce@gmail.com

Iscrizione al Tribunale di Roma:
numero 35/03 del 03.02.2003



RISTORANTE • PIZZERIA • PISCINA
CALCIOTTO • FESTE DI COMPLEANNO
PARCO GIOCHI • CAMPI ESTIVI • EVENTI

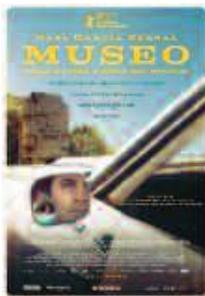
IL CALCIOTTO
È SUI CAMPI DELL'ISOLOTTO
centro sportivo • pizzeria&cookery

Via Cales, 6 MARINA DI CERVETERI (Roma)

06 9900612 - 338 3853740 - 348 9201993

CINEMA ROMA

Guida alla programmazione dei film in uscita nelle sale cinematografiche di Roma

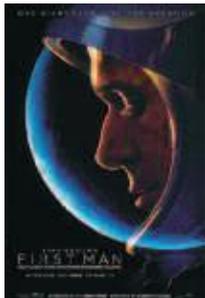


FOLLE RAPINA A CITTÀ DEL MESSICO

Il ritratto del disorientamento dei giovani messicani e la ricerca di una cultura nazionale. Drammatico, Messico 2018. Durata 128 Minuti.

Un film di Alonso Ruizpalacios. Con Gael García Bernal, Leonardo Ortizgris, Alfredo Castro, Simon Russell Beale Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 13 sale. Distribuzione I Wonder Pictures.

Eterni studenti, Juan e Benjamin pianificano un colpo grosso: entrare nel Museo Nazionale di Antropologia di Città del Messico e rubare alcune preziose opere. La missione va a buon fine ma dovranno presto fuggire per salvare il bottino e la propria pelle. Ispirato ad eventi realmente accaduti nel 1985, il film riconduce a quell'evento per raccontare una storia messicana e universale al tempo stesso. Il regista Ruizpalacios riflette su una generazione di ragazzi di Città del Messico senza meta. Ragazzi disorientati e indecisi che si lasciano vivere senza vocazioni né ambizioni. I protagonisti si trasformano così in perfetti Bonnie e Clyde ed il loro viaggio si trasforma in un vagabondaggio senza senso sull'onda del vento, in cui anche il regista si lascia spesso trascinare.



FIRST MAN - IL PRIMO UOMO

Un compendio di generi che si arricchiscono a vicenda biasimando il mondo contemporaneo che ha perso il suo fervore. Biografico, Drammatico, Storico - USA 2018. Durata 141 Minuti.

Un film di Damien Chazelle. Con Ryan Gosling, Claire Foy, Jason Clarke, Kyle Chandler, Corey Stoll Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 334 sale. Distribuzione Universal Pictures.

Neil Armstrong, ingegnere aeronautico e aviatore, conduce una vita bucolica e ritirata con la famiglia a cui ha promesso la luna. La morte prematura della sua bambina lo spinge a partecipare al secondo programma di volo umano intrapreso dagli Stati Uniti. Nel sarà il primo civile a volare nello spazio, ma sulla Terra le ripercussioni saranno fatali.

Thriller, space-movie, melodramma lunare. Il primo uomo è un compendio di generi cinematografici che si arricchiscono a vicenda, biasimando il mondo contemporaneo che ha perso il suo fervore. Alla maniera dei suoi personaggi, l'autore dispiega quel sentimento profondo di nostalgia che era regola direttiva in La La Land e sentimento in germe in Whiplash. Racconto di resistenza, come vivere con desideri tanto grandi, come sopravvivere a perdite insuperabili, il primo uomo è una coreografia funebre che punta la Luna ma resta coi piedi per terra.



THE CHILDREN ACT - IL VERDETTO

Un racconto di austera bellezza e straordinaria gravità che ci interroga sul ruolo della giustizia nelle nostre vite. Drammatico, Gran Bretagna 2017. Durata 105 Minuti.

Un film di Richard Eyre. Con Emma Thompson, Stanley Tucci, Fionn Whitehead, Anthony Calf, Jason Watkins Uscita 18 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 83 sale. Distribuzione Bim Distribuzione.

Giudice dell'Alta Corte britannica, Fiona Maye deve decidere del destino di Adam Henry, un diciassettenne testimone di Geova che rifiuta la trasfusione. Affetto da leucemia, Adam ha deciso di osservare la volontà di Dio, ma Fiona non ci sta. Il loro incontro capovolgerà il corso delle cose e condurrà Fiona dove nemmeno lei si aspettava. Per quanto si provi a spiegare il film di Richard Eyre, mancherà sempre all'appello l'essenziale. È l'essenziale è quello smarrimento violento che coglie talvolta l'individuo fino a rovesciarne lo spirito e spostare per sempre il suo cuore più in là. Tra sentimento e dotologia, emozioni e determinismo biologico, il film confronta due solitudini, interrogando il ruolo della giustizia nelle nostre vite, e dando prova di una complessità tematica impressionante.



LO SCHIACCIANOCI E I QUATTRO REGNI

Uno spettacolo per gli occhi, ma non solo: a riempire scene e costumi c'è una bella avventura, tutta al femminile. Avventura, Fantasy - USA 2018. Durata 99 Minuti.

Un film di Lasse Hallström, Joe Johnston. Con Keira Knightley, Mackenzie Foy, Misty Copeland, Helen Mirren, Morgan Freeman Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 538 sale. Distribuzione Walt Disney.

Come ogni vigilia di Natale, la famiglia Stahlbaum si riunisce nel grande salone di casa Drosselmeyer per fare festa. Lì Clara riceve in dono uno strano scricchiolio, scia a chiave. Ed è cercando la chiave che si ritroverà in un paese magico e, con l'aiuto dello Schiaccianoci Phillip, dovrà combattere per riportare l'armonia tra i quattro regni che lo compongono. Il film è costruito come un ingranaggio, un percorso attraverso ambienti diversi ma ugualmente fedeli al tema del movimento meccanico. La strana coppia di registi ha allestito uno "spettacolo degli spettacoli", con un omaggio al balletto. Ma il tutto non sarebbe stato sufficiente se a riempire le scene e i costumi non ci fosse stata una bella avventura, classica ma tutta girata al femminile. Keira Knightley riserva la sorpresa maggiore.



TI PRESENTO SOFIA

Riuscito remake di una fortunata commedia argentina che ci ruba un sorriso e stimola più di una riflessione. Commedia, Italia 2018. Durata 98 Minuti.

Un film di Guido Chiesa. Con Micaela Ramazzotti, Fabio De Luigi, Caterina Sbaraglia, Andrea Pisani, Shel Shapiro Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 307 sale. Distribuzione Medusa.

Gabriele, divorziato, è un papà premuroso e concentrato solo su Sofia, la figlia di 10 anni. Quando gli amici gli presentano delle possibili nuove compagne lui parla della figlia, azzardando ogni chance. Un giorno però compare Mara. Lui se ne innamora ma lei non vuol sentire neanche parlare di bambini. Gabriele decide quindi di nascondere la presenza di Sofia.

Il film è un remake della commedia argentina Se permetti non parlarci di bambini! Questo non impedisce di apprezzarne l'adattamento italiano che si avvale delle doti interpretative di De Luigi e Ramazzotti, nonché della più che efficace presenza di Caterina Sbaraglia nel fondamentale ruolo di Sofia. Perché è attorno a lei che tutto finisce per ruotare. Sofia ci strappa qualche sorriso ma soprattutto ci dà da pensare.



IL MISTERO DELLA CASA DEL TEMPO

Eli Roth e Jack Black confezionano un futuro piccolo classico di Halloween per ragazzi, più dolce che terrificante. Fantasy, Avventura, Commedia - USA 2018. Durata 105 Minuti.

Un film di Eli Roth. Con Jack Black, Cate Blanchett, Owen Vaccaro, Kyle MacLachlan, Renée Elise Goldsberry Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 285 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lewis ha dieci anni quando perde entrambi i genitori in un incidente d'auto ed è costretto a trasferirsi dall'altra parte del paese, a casa dello zio Jonathan. Se lo zio gli appare subito eccentrico, la sua vicina di casa, Mrs Zimmerman, non lo è di meno, e la casa stessa lo è più di ogni cosa. Lewis fa così la conoscenza di un mondo magico e affascinante, che nasconde, però, anche alcuni pericoli.

Eli Roth riesce nell'impresa di allestire un film visivamente elegante instaurando un vero e proprio dominio dell'immagine sul racconto. Ambientato negli anni Cinquanta, prende in realtà a modello i classici per ragazzi degli anni Ottanta, per la combinazione di paura e divertimento. Diventa così il film perfetto per un pubblico molto giovane, un futuro piccolo classico di Halloween per ragazzi.



MILLENNIUM - QUELLO CHE NON UCCIDE

Un intrigo imprevedibile e sovente eccitante ma che, senza la forza dei personaggi, scivola sul ghiaccio. Drammatico, Thriller - Gran Bretagna, Germania, Svezia, Canada, USA 2018. Durata 117 Minuti.

Un film di Fede Alvarez. Con Claire Foy, Sverrir Gudnason, Lakeith Stanfield, Sylvia Hoeks, Stephen Merchant Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 260 sale. Distribuzione Warner Bros Italia.

Il passato non passa mai per Lisbeth Salander, orfana abusata, hacker virtuosa e vendicatrice. Assoldata da uno scienziato informatico per recuperare un programma in grado di collassare le sicurezze nazionali e armare il mondo con un click, Lisbeth riesce nell'impresa ma diventa bersaglio degli Spiders, organizzazione criminale che vuole mettere le mani sul 'file'. Fan di Millennium, bentornati. Dopo gli adattamenti della trilogia di Stieg Larsson, spetta a Fede Alvarez tradurre per lo schermo il romanzo di David Lagercrantz, prosecutore legittimo della saga. Il film ritrova la rivolta contro l'ingiustizia, le contraddizioni della società contemporanea e la ricerca della verità, ma manca di personalità nella scrittura. Il regista sceglie la semplificazione, e senza la forza dei personaggi e quella loro tensione pronta a combattere il mondo, la saga scivola sul ghiaccio.

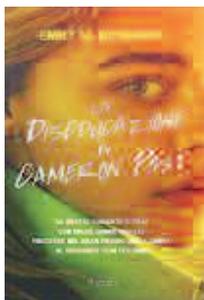


DISOBEDIENCE

Un'appassionata indagine sulla femminilità e sui pregiudizi che ne condizionano ancora oggi la libera espressione. Drammatico, USA 2017.

Un film di Sebastián Lelio. Con Rachel Weisz, Rachel McAdams, Alessandro Nivola, Cara Horgan, Mark Stobbar Uscita 25 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 34 sale. Distribuzione Cinema.

Ronit, figlia del rabbino capo della comunità ebraica ortodossa di Londra, torna da New York nella capitale britannica per i funerali del padre. Qui ritrova Dovid, studioso della Torah, e l'amica Esti e scopre che i due si sono sposati. Tra Ronit ed Esti c'era stata un'attrazione che aveva turbato la comunità e che ora rischia di riaccendersi. Sebastián Lelio continua la sua appassionata indagine sulla femminilità e sui pregiudizi che ne condizionano la libera espressione. Dopo il ritratto della cinquantenne Gloria e quello del trans Marina in Una donna fantastica, si avvale ora del romanzo di Naomi Alderman. Ciò che gli interessa non è l'ennesima denuncia dell'ortodossia di stampo religioso, o meglio, non solo. In un mondo in cui alcuni tabù sembrano essere caduti, il giudizio moralistico non ha smesso di condizionare le esistenze.



LA DISEDUCAZIONE DI CAMERON POST

Un film condito di ironia con una protagonista dalle mille sfumature interpretative. Drammatico, USA 2018. Durata 90 Minuti.

Un film di Desiree Akhavan. Con Chloë Grace Moretz, John Gallagher Jr., Sasha Lane, Forrest Goodluck, Jennifer Ehle Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 11 sale. Distribuzione Teodora Film.

Studentessa di liceo, Cameron Post ha una cotta per l'amica Coley. Dalla morte dei genitori è cresciuta con la zia Ruth, assidua lettrice della Bibbia convinta che l'omosessualità sia una malattia. Quando Cameron viene scoperta a fare sesso con Coley durante il ballo di fine anno, la zia la spedisce al God's Promise, un centro religioso di "diseducazione" all'omosessualità.

La regista, americana di origine iraniana, adatta il bestseller di Emily Danforth entrando a gambica tesa in quello che ormai è un genere cinematografico a sé, ovvero la storia di reclusione, e tiene evidentemente come faro guida Quielcuro volò sul nido del cuccolo. Nonostante il contesto drammatico, il tono del film è condito di ironia. E Chloë Grace Moretz dà alla protagonista mille sfumature interpretative, facendoci immedesimare nel suo smarrimento identitario.

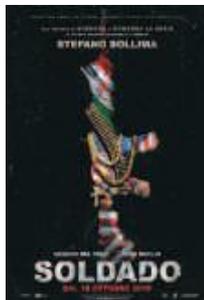


IL PRESIDENTE

Pur mutando ambito sociale e stile di ripresa, Mitre continua la sua esplorazione delle varie declinazioni della politica. Drammatico, Argentina, Francia, Spagna 2017. Durata 114 Minuti.

Un film di Santiago Mitre. Con Ricardo Darín, Dolores Fonzi, Erica Rivas, Elena Anaya, Daniel Giménez Cacho Uscita 31 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 9 sale. Distribuzione Movies Inspired.

In un hotel isolato sulla cordigliera andina si tiene un vertice dei Capi di Stato latinoamericani destinato ad influenzare il futuro energetico di tutta l'area. Il presidente argentino Hernán Blanco raggiunge la riunione concentrato su una doppia problematica. Da un lato c'è il rischio che l'ex genero faccia scoppiare uno scandalo su dei finanziamenti occulti. Dall'altro sono in atto grandi manovre a favore o contro l'ingresso degli Stati Uniti nell'accordo. Il regista trova la gestualità e la versatilità di Ricardo Darín che offre in tutti i momenti al suo personaggio credibilità, e sa sfruttare la location: niente di più dei tornanti della Cordigliera può essere più rappresentativo delle tortuosità della politica. Anche quando è nelle mani di uomini che pretendono di essere comuni.

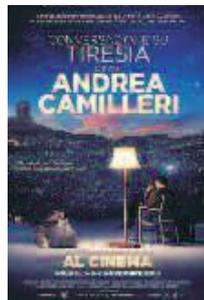


SOLDADO

Un western che riposa sul movimento, lascia affamati e disegna la mappa di una criminalità che è ovunque e da nessuna parte. Azione, Drammatico - USA, Italia 2018. Durata 124 Minuti.

Un film di Stefano Sollima. Con Benicio Del Toro, Josh Brolin, Isabela Moner, Jeffrey Donovan, Catherine Keener Uscita 18 ottobre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 54 sale. Distribuzione 01 Distribution.

Lungo il confine messicano e in mezzo ai clandestini si insinuano terroristi islamici che minacciano la sicurezza degli Stati Uniti. Un attentato-suicidio in Texas provoca una reazione forte del governo americano che incarica l'agente Matt Graver di seminare illegalmente il caos. Graver fa appello ancora una volta ad Alejandro, che decide di rapire la figlia di un potente barone della droga. Tutto in Soldado riposa sul movimento, che descrive una linea fatta di imboscate sulle strade deserte, combattimenti a fuoco, esecuzioni sommarie. Al surplus di violenza e di brutalità estrema, Stefano Sollima affianca però un racconto dove l'umano e il compassionevole riprendono progressivamente il loro posto, con un Benicio Del Toro che inchioda il pubblico e lo rimanda al prossimo episodio, ma non esperto e lo spettacolo si gonfia in un carnevale di sorprese attese, una sfilata di ceroni cincesi.



CONVERSAZIONE SU TIRESIA

Un racconto mitico pensato, scritto, narrato ma soprattutto vissuto da un Maestro assoluto della narrazione. Documentario, Italia 2018. Durata 85 Minuti.

Un film di Roberto Andò. Con Andrea Camilleri Uscita 5 novembre 2018. Oggi tra i Film al cinema in 210 sale. Distribuzione Nex Digital.

«Chiamatemi Tiresia!». Si apre così Conversazione su Tiresia, lo spettacolo scritto e interpretato da Andrea Camilleri andato in scena al Teatro Greco di Siracusa lo scorso 11 giugno 2018 di fronte a 4mila spettatori nell'ambito delle rappresentazioni classiche realizzate dall'Istituto Nazionale del Dramma Antico. Un racconto mitico, pensato, scritto e narrato da Andrea Camilleri che "cunta" la storia dell'indovino cieco, le cui vicende attraverso i secoli si intrecciano a quelle dello stesso scrittore. Tra rievocazione storico-letteraria ed ironia attualizzante, Camilleri attraversa i millenni affascinando gli ascoltatori. Camilleri non si esibisce. È. Ed essendo fa essere anche l'indovino cieco permettendoci di conoscerlo meglio.